

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

ANNUARIO

PER L'ANNO ACCADEMICO 1945/46

542° DALLA FONDAZIONE



CASA EDITRICE ARETHUSA - ASTI

AVVERTENZA

Dopo gli anni duri e difficili della guerra, l'università degli studi di Torino riprende la pubblicazione dell'annuario.

L'edizione attuale è, per ovvie ragioni, ridotta rispetto a quelle degli anni normali: si son dovute omettere alcune rubriche, e s'è dovuto rinunciare all'inserzione di alcuni dati, che pure avrebbero presentato il loro interesse; come pure s'è abbandonata l'idea di un'edizione comprensiva dei dati relativi agli anni accademici trascorsi dall'ultima pubblicazione.

RELAZIONE DEL RETTORE
PER L'ANNO ACCADEMICO 1945-46

Eminenza, signore e signori,

L'ateneo torinese riprende - dopo la tragica parentesi, nella storia del popolo italiano, di una guerra imposta e perduta - la sua nobile tradizione della cerimonia della inaugurazione dell'anno accademico.

Iniziando questa cerimonia, il nostro accorato pensiero si rivolge ai morti della guerra della liberazione, ai caduti sui campi desolati di Africa e di Russia, sui campi di Francia e nei Balcani, sui fronti di terra e sul mare - morti ugualmente cari e degni di compianto e di pietà fraterna perchè sacrificati dal principio del militare ligio all'ordine che non si discute - a quelli che più non sono tornati dai campi di concentramento, dai campi di prigionia, ai morti militari ed agli ancor più numerosi morti civili, a tutta quella povera umanità che la follia di alcuni governanti volle sacrificata. E mentre noi sentiamo, nell'amaro dolore di questo pensiero, questi morti più vicini dei vivi, a loro da Dio invochiamo la pace, e pace invochiamo anche ai vivi al di sopra delle controversie tra Stato e Stato, al di sopra dei dissensi sul reggimento politico, al di sopra dei conflitti di ideologie e dei contrasti di classe e di partito.

* * *

Il nuovo anno accademico si inizia in circostanze quanto mai difficili, in mezzo a gravi ed innumerevoli distruzioni morali e materiali. Allorchè nel maggio dell'anno decorso assunsi, per designazione del comitato piemontese di liberazione nazionale, le funzioni di prorettore della R. università di Torino, le condizioni materiali del nostro ateneo, che oggi anno-

vera circa diecimila studenti, erano disastrose. Incendiato e reso inabitabile il palazzo centrale di via Po, distrutto il palazzo della facoltà di magistero, gravemente danneggiati le cliniche più importanti e taluni istituti scientifici, gravemente danneggiati i locali della facoltà di veterinaria.

In tali condizioni una immediata ripresa della vita universitaria appariva impossibile. Per altro lato il ritorno agli studi di una massa imponente di studenti consigliava la opportunità di istituire, entro lo spazio di pochi mesi, dei corsi straordinari di carattere accelerato e integrativo. L'aiuto veramente cordiale e fraterno, aiuto che l'università di Torino non potrà mai dimenticare, del Governo Militare Alleato e delle autorità cittadine ci ha permesso di entrare in possesso del palazzo di San Filippo e di sistemarvi - con una sistemazione che se non può dirsi ideale è per lo meno sufficiente e, sotto certi aspetti, decorosa - tutti gli uffici universitari, quasi quattro facoltà, comprese le due biblioteche di matematica e della facoltà di magistero. Questa sistemazione ha richiesto, date le cattive condizioni dei locali, alcuni mesi di lavori sotto la intelligente e fattiva direzione del tecnico dell'università, ing. Barbera, al quale io porgo i più vivi ringraziamenti per l'opera prestata.

La sistemazione del palazzo S. Filippo ed il successivo arredamento dei locali tra quotidiane, innumerevoli difficoltà e senza alcun aiuto finanziario, ci ha consentito di riprendere, nel rinnovato clima politico e sociale, l'attività degli studi, dando esecuzione a quei corsi straordinari che, iniziatisi col primo settembre dell'anno decorso, hanno avuto termine con la fine del mese di novembre.

Se la sistemazione del palazzo S. Filippo ci ha permesso di ridare possibilità di vita a talune delle facoltà universitarie, restavano ancora, per altro lato, da risolvere gravi ed urgenti problemi là dove gli ingenti danni di guerra richiedevano sollecite riparazioni. Attraverso difficoltà di ogni genere, continue sollecitazioni nei riguardi del Genio Civile e lentezze burocratiche, i lavori sono stati iniziati e in alcuni settori sono giunti a buon punto. Mi riferisco al policlinico, dove i lavori procedono con regolarità. Viceversa la situazione dei locali rimane ancora oltremodo critica per ciò che riguarda l'istituto fisico e la facoltà di veterinaria.

Quanto è stato fatto e quanto si farà nei prossimi mesi ci consentirà di dare una soluzione provvisoria, non definitiva,

al problema universitario torinese. Noi ringraziamo il sindaco on. Roveda di aver sollevato e messo ufficialmente in discussione questo problema, la cui importanza non ha bisogno di essere sottolineata. Non sembra dubbio che la soluzione da adottare sia quella che dovrà attenuare l'inconveniente attuale per cui le numerose facoltà ed i numerosi istituti dell'ateneo torinese sono sparpagliati nei punti più disparati della città. Ma non crediamo che una soluzione grandiosa ed integrale del problema universitario torinese attraverso la creazione di una città universitaria, a somiglianza di quanto è stato fatto a Roma ed a Milano, possa essere attuata coi tempi che corrono e sia dettata dalle stesse esigenze degli studi superiori. Viceversa una soluzione più modesta che preveda il restauro del palazzo centrale di via Po, la costruzione di un nuovo palazzo destinato alle quattro facoltà umanistiche e la costruzione del palazzo della veterinaria - oltre i necessari ingrandimenti di taluni istituti scientifici e la sistemazione di quegli istituti che, cacciati nel 1935, con provvedimento dell'allora ministro De Vecchi, dal Palazzo Carignano, si trovano indecorosamente alloggiati nei locali del palazzo dell'ospedale maggiore - ci appare sufficiente nei riguardi delle attuali e future esigenze del nostro ateneo e più conforme alle effettive possibilità finanziarie dei tempi.

* * *

Ho ricordato, per prima cosa, nella mia succinta relazione il problema dei locali universitari, in quanto si tratta del problema più grave e più urgente.

Mi si perdoni quindi se dopo questo problema io verrò a parlare dei maestri, che sono l'anima dell'università e ad essa danno vita ed impulso. Nella mia rassegna dovrò non soltanto riallacciarmi all'ultima relazione ufficiale del 1941, ma ricordare in primo luogo - ubbidendo ad un imperioso dovere morale e risalendo eventualmente più indietro negli anni - figure di grandi maestri e di grandi italiani che l'Italia onorarono e che un regime che si qualificò italiano volle, in omaggio ad una aberrante passione politica ed in disprezzo delle norme più elementari della giustizia e dei principi fondamentali della morale, proscritti e dimenticati. L'ateneo torinese intende commemorare e commemorerà con austere cerimonie questi insigni maestri, ma oggi, in questa prima cerimonia universitaria in

regime di libertà, è con la più viva commozione e senso di dolore che io ricordo il nome di Francesco Ruffini, grande maestro e grande italiano, figura che giganteggia nel campo scientifico e nel campo morale; il nome di Gino Segrè, che tutta la sua vita dedicò, con fervore di apostolo, alla scuola ed alle discipline giuridiche; il nome di Mario Carrara, figura adamantina di scienziato che per un trentennio fu il massimo esponente della scuola antropologica criminale; il nome di Achille Loria, che nel campo degli studi economici lasciò traccia profonda del suo ingegno.

Altre perdite dolorose di insigni maestri si sono aggiunte in questi ultimi anni. Sono mancati: il prof. Luigi Mascarelli, ordinario di chimica farmaceutica, il prof. Francesco de Gobbis, ordinario di ragioneria generale ed applicata, il prof. Ferruccio Vanzetti, ordinario di anatomia e istologia patologica, il prof. Francesco Paolo Mazza, ordinario di fisiologia umana, il prof. Ottorino Uffreduzzi, ordinario di clinica chirurgica generale e terapia chirurgica, il prof. Antonio Campus, ordinario di zootecnica generale, il prof. Eugenio Florian, professore emerito di diritto e procedura penale, il prof. Dino Monari, ordinario di patologia generale ed anatomia patologica veterinaria, il prof. Cosimo Bertacchi, professore emerito di geografia, il prof. Benedetto Morpurgo, ordinario di patologia generale, il prof. Umberto Zimmerl, professore emerito di anatomia degli animali domestici, il prof. Alberto Magnaghi, ordinario di geografia, il prof. Matteo Bartoli, professore emerito di glottologia.

Ai nomi di questi illustri maestri scomparsi va aggiunto quello del prof. Paolo Braccini, incaricato dell'insegnamento di zootecnica generale, uno degli eroi del processo Perotti, condannato e fucilato per il suo amore all'Italia, ed il nome di Umberto Cosmo, che in anni ormai lontani insegnò nella facoltà di lettere e filosofia; destituito dall'insegnamento ed assegnato al confino per il suo atteggiamento antifascista, fu ancora in seguito vigilato ed ostacolato nella esplicazione della sua attività; venne a morte il 15 novembre 1944 per attacco cardiaco, vittima indiretta di un feroce rastrellamento compiuto in quel giorno dai nazi-fascisti.

A datare dal 1942 sono stati collocati a riposo per i raggiunti limiti di età: il prof. Gioele Solari, ordinario di filosofia del diritto; il prof. Pasquale Jannaccone, ordinario di economia

politica; il prof. Emilio Bonaudi, ordinario di istituzioni di diritto pubblico; il prof. G. Battista Allaria, ordinario di clinica pediatrica. A questi professori, che alla scuola dedicarono la loro vita con spirito di sacrificio, vada l'espressione della profonda gratitudine, il saluto cordiale e l'augurio affettuoso della università. Con recentissimo provvedimento è stato altresì collocato a riposo il prof. Piero Gribaudo, ordinario di geografia economica.

Nello stesso periodo di tempo il corpo accademico della nostra università si è arricchito di numerosi ed insigni docenti. Nella facoltà di giurisprudenza: il prof. Valentino Dominè, trasferito alla cattedra di economia politica dalla cattedra della stessa disciplina presso la R. università di Parma; il prof. Riccardo Monaco, trasferito alla cattedra di istituzioni di diritto pubblico dalla cattedra di diritto internazionale presso la R. università di Modena. Nella facoltà di economia e commercio: il prof. Carlo Maiorca, trasferito alla cattedra di diritto commerciale dalla cattedra di istituzioni di diritto privato presso la R. università di Siena; il prof. Giorgio Cansacchi, trasferito alla cattedra di istituzioni di diritto pubblico dalla cattedra di diritto internazionale presso la R. università di Modena. Nella facoltà di magistero: il prof. Ettore Paratore, trasferito alla cattedra di lingua e letteratura latina dalla cattedra di letteratura latina presso la R. università di Catania; il prof. Vincenzo Pernicone, nominato, in seguito a concorso, professore straordinario di lingua e letteratura italiana. Nella facoltà di medicina e chirurgia: il prof. Guido Guasardo, trasferito alla cattedra di clinica pediatrica dalla cattedra della stessa materia presso la R. università di Parma; la professoressa Anna Maria di Giorgio, trasferita alla cattedra di fisiologia umana dalla cattedra della stessa materia presso la R. università di Siena; il prof. Achille Mario Dogliotti, trasferito alla cattedra di clinica chirurgica generale dalla cattedra della stessa materia presso la R. università di Catania; il prof. Giulio Giunti, trasferito alla cattedra di anatomia e istologia patologica dalla cattedra della stessa materia presso la R. università di Cagliari; il prof. Gustavo Quarelli, nominato, per alta fama, ordinario di medicina del lavoro. Nella facoltà di scienze: il prof. Cataldo Agostinelli, trasferito alla cattedra di meccanica superiore dalla cattedra di meccanica razionale presso la R. università di Modena; il prof. Antonio Angeletti, trasferito

alla cattedra di chimica farmaceutica e tossicologia dalla cattedra della stessa materia presso la R. università di Perugia; il prof. Pietro Buzano, nominato, in seguito a concorso, professore straordinario di geometria analitica; il prof. Romolo Deaglio trasferito alla cattedra di fisica superiore dalla cattedra di fisica sperimentale presso la R. università di Cagliari; il prof. Antonio Nasini, trasferito alla cattedra di chimica generale e inorganica dalla cattedra della stessa materia presso la R. università di Parma. Nella facoltà di agraria: il prof. Francesco Crescini, nominato, in seguito a concorso, professore straordinario di agronomia generale e coltivazioni erbacee.

Per contro hanno lasciato l'università di Torino, perchè trasferiti in altra sede i professori: Pietro Buzano, G. Battista Dal Piaz, Nicola Terzaghi, Lionello Venturi, Luigi Volta.

L'abrogazione di quelle che furono chiamate le leggi razziali ha ricondotto alla cattedra un numero notevole di insegnanti, che, per effetto di quelle leggi, ne erano stati allontanati. Con vera gioia rinnovo, all'inizio del nuovo anno accademico, il saluto più cordiale a questi professori.

Ricordo ancora che l'illustre professore Luigi Einaudi, onore e vanto dell'ateneo torinese, è stato nominato, già dall'anno decorso, governatore della Banca d'Italia e che il prof. Alessandro Passerin D'Entrèves, ordinario di diritto internazionale, è stato nominato professore di cultura italiana presso l'università di Oxford.

Non avrei altro da aggiungere nella mia relazione per ciò che riguarda il corpo accademico dell'università di Torino, al di sopra di ciò che a qualcuno potrà sembrare senso di opportunità politica, io non sentissi nella mia coscienza il preciso dovere di rivolgere un saluto a colui che, nel difficile periodo anteriore alla liberazione, diresse le sorti del nostro ateneo, esplicando le funzioni di rettore. Queste funzioni vennero esplicate non già perchè si ritenne di dare un riconoscimento di validità ad un provvedimento di un governo illegittimo, ma col preciso intendimento che, ferma restando la legittima designazione, avvenuta dopo il 25 luglio 1943, del senatore Luigi Einaudi a rettore magnifico dell'ateneo torinese, dette funzioni dovessero esplicarsi in veste di semplice delegato del sen. Einaudi, cioè di prorettore. Con questo intendimento ed in questa veste l'opera del prof. Azzo Azzi è stata svolta con vivo senso di sacrificio, di responsabilità, di onestà, e nei momenti

più drammatici, allorchè era in serio pericolo la vita di qualcuno della famiglia universitaria, l'opera del prof. Azzi è stata preziosa. Per queste ragioni io sento il dovere di rivolgere a lui non soltanto un saluto, ma anche un caldo ringraziamento.

* * *

Il problema della riorganizzazione amministrativa della università costituisce un altro dei problemi più urgenti. Varie cause, che vanno dal notevole incremento della popolazione studentesca all'assenza di concorsi, hanno posto l'esigenza imprescindibile e inderogabile di una radicale riorganizzazione del personale amministrativo. Si sono realizzate le due premesse necessarie per questa riorganizzazione, e cioè il trasferimento degli uffici universitari in locali meno indecorosi e comunque sufficienti e la nomina del nuovo direttore amministrativo, dott. Ivo Mattucci, che giunge a Torino preceduto dalla fama di ottimo ed intelligente funzionario.

Mentre sono lieto di porgere, a nome dell'università, il saluto al nuovo direttore amministrativo e mentre ringrazio il dott. Strumia, nostro segretario capo, per l'opera da lui prestata in questi ultimi mesi quale facente funzione di direttore amministrativo, manifesto il mio convincimento che il nuovo direttore saprà, con capacità e con tatto, risolvere il problema della riorganizzazione amministrativa.

* * *

E vengo a parlare dei problemi che più da vicino interessano la categoria degli studenti. Cessata la bufera, gli studenti sono tornati agli studi dopo il dovere compiuto nelle formazioni militari e partigiane, dopo avere sofferto nei campi di concentramento ed in quelli di prigionia. Molti di essi hanno bisogno del nostro aiuto morale e materiale. A tale scopo e nell'ambito purtroppo assai modesto delle nostre possibilità noi abbiamo istituito i cosiddetti corsi integrativi e accelerati, diretti appunto a dare ai giovani il modo di riprendere quella struttura e quell'adattamento mentale che la vita degli ultimi anni ha profondamente modificati. Ci siamo inoltre preoccupati di utilizzare l'imponente capitale del consorzio della Casa dello studente

e con esso prendere l'iniziativa per la fondazione del collegio universitario. Oggi questo collegio è cosa compiuta ed in questo stesso mese entrerà in funzione. Il merito di questa realizzazione - il cui valore sociale trascende la stessa entità materiale del nuovo ente - va in gran parte al prof. Renato Einaudi che nella veste, in un primo tempo, di commissario per la gestione straordinaria del consorzio Casa dello studente e successivamente nella veste di presidente del consiglio di amministrazione del consorzio ha dedicato ogni sua attività per il conseguimento del nobilissimo scopo. Mentre sono lieto di porgere, a nome dei colleghi e degli studenti, di cui credo di interpretare l'unanime sentimento, i più vivi ringraziamenti al prof. Einaudi, sono altresì lieto di comunicare che la situazione finanziaria del consorzio della Casa dello studente che, al momento della liberazione, era gravata da un passivo di quattro milioni circa per danni di guerra, oggi presenta, dopo l'eliminazione di quel passivo, sei milioni circa di fondi liquidi raccolti in virtù di generose elargizioni da parte di enti pubblici e di privati.

Tra queste generose elargizioni va particolarmente ricordata la istituzione di due posti permanenti, rispettivamente intitolati a Vincenzo Lancia, il noto e grande industriale, e a Giancarlo Pescarini, l'eroico partigiano caduto nella lotta per la liberazione. A queste generose elargizioni si è aggiunto l'intervento dello Stato che, attraverso il ministero della assistenza post-bellica, ha messo a disposizione del collegio un numero notevole di borse di studio. Pertanto il nuovo collegio è pronto ad accogliere cento studenti, mentre la mensa annessa al collegio disporrà in un primo momento di 350 posti circa, che successivamente si spera di portare a 500.

* * *

Eminenza, signore e signori,

Nella mia relazione, arida e tediosa, ho soltanto trattato, nè potevo fare altrimenti, problemi materiali. Ma ben più gravi si presentano i problemi morali. Oggi la situazione dell'Italia, la più tragica nella storia di parecchi secoli, è tragicamente caratterizzata dalla distruzione di quei valori morali che costituiscono il patrimonio della nostra civiltà cristiana. In queste tenebre l'università italiana è chiamata a contribuire

con l'esempio, l'insegnamento, il quotidiano lavoro alla ricostruzione del sistema morale degli italiani, che soltanto nel lavoro, nella concordia, nei ponderati sacrifici, nell'onestà di vita, in umiltà e silenzio ritroveranno sè stessi e la via della rinascita.

Con questi propositi e nella speranza di un avvenire migliore, mentre invochiamo dall'Altissimo la forza che ci sorregga nel nostro lavoro, ho l'onore di dichiarare aperto l'anno accademico e di pregare il prof. Persico di leggere il discorso inaugurale.

DISCORSO INAUGURALE
DEL PROF. E. PERSICO
“ IL NUOVO FUOCO ”

Eminenza, signore e signori,

Poco dopo la prima guerra mondiale, un giorno del 1919, in un laboratorio di Cambridge, uno dei più grandi fisici contemporanei, sir Ernest Rutherford, guardando nell'oculare di un suo semplicissimo apparecchio, vide apparire delle tenuissime scintilline, visibili appena dopo una lunga assuefazione dell'occhio all'oscurità. Quel giorno, il dominio dell'uomo sulla materia fece un passo gigantesco, perchè ognuna di quelle scintilline indicava che un atomo di azoto, che da innumerevoli millenni conservava inalterata la sua natura, e che senza l'intervento umano l'avrebbe conservata per altri millenni innumerevoli, si era, nell'apparecchio di Rutherford, spezzato e trasformato in un atomo di ossigeno.

Da allora sono trascorsi 26 anni, durante i quali, e soprattutto negli ultimi 13, in diversi paesi, abili sperimentatori, in stretta collaborazione coi teorici, dedicarono tutta la loro attività allo studio di simili trasformazioni. Queste ricerche erano animate solo da appassionata curiosità scientifica, senza alcun intendimento pratico, perchè le trasmutazioni o « disintegrazioni » atomiche (come allora si diceva) si potevano ottenere solo atomo per atomo, cioè su quantità di materia inconcepibilmente piccole, e la possibilità di rivelarle e studiarle era affidata unicamente a quei mirabili apparecchi che permettono di rivelare gli effetti anche di un singolo atomo, e che sono quindi, per il fisico, ciò che il microscopio è per il batteriologo.

Coloro che misurano l'importanza dei fenomeni dall'entità dei loro effetti visibili e non - come è giusto - dalla quantità di « invisibile » che per essi si rivela, guardavano con scettico disinteresse l'affaccendarsi dei fisici atomici intorno a trasformazioni così esigue e riposte, e lontane da ogni applicazione pratica. Ma, oggi, da quelle ricerche è scaturita una scoperta che

ha troncato la guerra (al prezzo, purtroppo, di alcune migliaia di vite umane), ha spostato - almeno temporaneamente - i valori relativi della potenza delle nazioni, ha creato nuovi colossali interessi strategici ed economici, ha sollevato all'orizzonte dell'umanità una immensa oscura minaccia, ha aperto alla scienza, alla tecnica ed all'industria la possibilità di nuovi prodigiosi, impensabili sviluppi. Tanta è la potenza racchiusa in quelle ricerche di scienza pura che, appunto perchè remote dall'esperienza quotidiana, rappresentano le posizioni avanzate nella battaglia contro l'ignoto.

Perchè gli atomi, signori, non sono semplicemente minuscole quantità di materia, ma sono qualcosa di molto più importante. Essi sono i germi in cui è racchiusa ogni proprietà dei corpi, così come nell'uovo sta arcanamente scritta la forma e la vita dell'animale. Del grande palcoscenico della natura, gli atomi sono i meccanismi nascosti, che producono ogni visibile cambiamento e prodigio. Gli atomi sono « *primordia rerum* », secondo la felicissima espressione di Lucrezio, che pur se li raffigurava così diversamente da noi.

Se vogliamo farci un'approssimata immagine visiva di un atomo, dobbiamo pensare ad una specie di minutissima goccia liquida - che è il *nucleo* - circondata da una specie di atmosfera gassosa, costituita dagli *elettroni*. Il nucleo è circa 10.000 volte più piccolo della atmosfera elettronica, ma in esso è concentrata quasi tutta la massa dell'atomo. Ognuna di queste due parti ha la sua struttura e le sue funzioni. Il nucleo è un agglomerato densissimo di due specie di particelle, *neutroni* e *protoni*, in numero quasi eguale: i neutroni sono particelle, come dice il nome, prive di carica elettrica, mentre i protoni hanno una carica positiva, così che il nucleo, nel suo insieme, è carico di elettricità positiva e il valore di questa carica distingue tra loro i diversi elementi. L'atmosfera elettronica che circonda il nucleo è costituita da tanti elettroni negativi, quanti sono i protoni del nucleo, e quindi essa compensa esattamente la carica positiva di questo.

La composizione del nucleo, i suoi movimenti interni, le forze che si esercitano tra i protoni e i neutroni che lo costituiscono, determinano quelle proprietà della materia che si manifestano coi fenomeni radioattivi. Tutte le altre proprietà dei corpi - colore, trasparenza, odore, sapore, azioni chimiche, proprietà elettriche e magnetiche etc. - sono determinate invece

dalla struttura e dai moti della atmosfera elettronica. Questa netta separazione delle proprietà dell'atomo in proprietà *nucleari* e proprietà *elettroniche* ha permesso alla fisica atomica di svilupparsi in un primo tempo assai ampiamente pur ignorando la struttura del nucleo e occupandosi esclusivamente dei moti degli elettroni: solo verso il 1932 cominciò a formarsi, in seno alla fisica atomica, una scienza più specializzata che è la *fisica nucleare*. Questo ritardo dipende dal fatto che i protoni e i neutroni che costituiscono il nucleo sono legati tra loro assai più strettamente che non siano gli elettroni: perciò, mentre è relativamente facile modificare l'atmosfera elettronica col calore, con la luce, coi raggi X, coi campi elettrici e magnetici (e tutti i fenomeni dell'ottica, della elettricità e del magnetismo, non sono che le risposte a tali stimoli), il nucleo è refrattario a tutti questi agenti: fino a un quarto di secolo fa il fisico, di fronte ai fenomeni nucleari, (allora limitati alla radioattività di pochi e rari elementi) era nelle stesse condizioni dell'astronomo di fronte ai fenomeni celesti: spettatore e misuratore attento, ma incapace di intervenire. E mentre la fisica atomica, per quanto riguarda l'atmosfera elettronica degli atomi, si sviluppava a tal punto, da poterne calcolare il comportamento e prevedere i fenomeni che ne derivano con la stessa precisione e sicurezza con cui un ingegnere calcola una locomotiva o una dinamo, dei nuclei, fino al 1932 circa, si conosceva poco più che la massa e la carica elettrica.

Unico mezzo per agire sui nuclei è colpirli con particelle scagliate con sufficiente energia, e soli proiettili che la natura ci fornisce per questo « bombardamento » sono i raggi alfa emessi da alcune sostanze radioattive. Fu appunto bombardando l'azoto dell'aria coi raggi alfa che Rutherford ottenne la prima disintegrazione atomica, cui ho accennato in principio: il nucleo di un atomo di azoto, colpito da una particella alfa, la incorporava, perdeva un protone e si trasformava in un nucleo di ossigeno: alla trasformazione del nucleo segue poi automaticamente un riassetamento dell'atmosfera elettronica e quindi una trasformazione di tutto l'atomo, il quale diventa così un atomo di un altro elemento. Siffatte trasformazioni si chiamano oggi « *reazioni nucleari* », e per parecchi anni, cioè fino al 1932, se ne conobbero solo questa e poche altre, tutte ottenute per mezzo dei raggi alfa.

Ma negli anni 1932-34 un felice susseguirsi di fondamen-

tali scoperte allargò ampiamente le possibilità di intervento umano nei fenomeni nucleari. Anzitutto si inventarono due tipi di macchine - il *tubo ad alta tensione*, e il *ciclotrone* - capaci entrambe di imprimere a dei nuclei di idrogeno o di elio velocità tali, da poterli usare vantaggiosamente come proiettili invece delle particelle alfa. Poi si scoprì che alcuni nuclei, colpiti da un proiettile, emettevano una particella fino allora sconosciuta, il *neutrone*, (che oggi sappiamo, come ho detto, essere uno dei due ingredienti di cui i nuclei sono formati). Questi neutroni sono emessi con velocità di alcune decine di migliaia di km. al secondo, e, a causa della loro piccolezza e della assenza di carica elettrica, sono enormemente penetranti: possono p. es. attraversare facilmente un muro o una grossa lastra metallica. Si pensò allora di usare i neutroni ottenuti da una reazione per provocare un'altra reazione, cioè di usarli come proiettili per colpire altri nuclei, proiettili che avrebbero dovuto penetrare nel nucleo colpito assai meglio delle particelle alfa e dei nuclei di idrogeno. Questa idea, dovuta a Fermi e da lui realizzata nel marzo del 1943, si mostrò straordinariamente feconda di risultati: quasi tutti gli elementi sotto l'azione di neutroni si tramutavano, e molti di essi divenivano radioattivi. Si accrebbe così assai rapidamente il numero delle reazioni nucleari (oggi se ne conoscono più di 600) e quello delle sostanze radioattive artificiali, che oggi ammontano a più di 200.

Nel corso di queste ricerche sulle reazioni nucleari prodotte da neutroni, fu fatta una scoperta che ha avuto una parte assai importante nelle recenti applicazioni, e alla quale ebbi la ventura di assistere personalmente. Un giorno dell'ottobre 1934, trovandomi a Roma, andai, come solevo, a far visita agli amici dell'istituto fisico, e trovai Fermi, Amaldi, Pontecorvo, Rasetti e Segrè (i quali lavoravano in stretta collaborazione) che stavano studiando l'assorbimento di diverse sostanze per i neutroni. A tale scopo, essi esponevano ai neutroni una laminetta d'argento, che acquistava con ciò una radioattività, la cui intensità dava una misura del numero di neutroni che l'aveva colpita; poi ripetevano la misura dopo aver interposto tra la sorgente di neutroni e la laminetta un blocco della sostanza, di cui volevano studiare l'assorbimento, e dalla diminuita radioattività della laminetta deducevano la percentuale di neutroni assorbiti dalla sostanza. Quella mattina era il turno della paraffina. Ma l'esperienza dava un risultato sconcertante: la

paraffina aumentava la radioattività dell'argento invece di diminuirlo, come se, invece di assorbire i neutroni, ne creasse di nuovi. Fu allora raccolta tutta la paraffina che si potè trovare nell'istituto, fu ammucchiata intorno alla sorgente di neutroni, fu ripetuta l'esperienza, ed ecco che il rado ticchettio del contatore, che misurava la radioattività dell'argento, si mutò in una scarica di mitragliatrice: la paraffina aumentava enormemente l'effetto dei neutroni.

Dopo molte discussioni, ci separammo, eccitati e penserosi, senza aver trovato la chiave del mistero. Questa fu portata nel pomeriggio da Fermi, sotto forma di un'ipotesi paradossale, che poi si è dimostrata esatta: egli supponeva - guidato da considerazioni teoriche - che i neutroni, al contrario di ogni altro proiettile, fossero in quel caso più efficaci quando sono lenti che quando sono rapidi, e che l'effetto della paraffina consistesse semplicemente nel rallentare i neutroni. Poichè questo effetto doveva attribuirsi agli atomi di idrogeno, di cui la paraffina è assai ricca, fu subito ripetuta l'esperienza con un'altra sostanza idrogenata - l'acqua -, e il risultato fu lo stesso. Così furono scoperti ad un tempo il modo di rallentare i neutroni e la particolare efficacia dei neutroni lenti in certe reazioni nucleari.

Il nome di « reazioni nucleari » è stato scelto per analogia con le reazioni chimiche, ma, come in tutte le analogie, vi sono anche qui profonde differenze. Quando, in una reazione chimica, due atomi si combinano, il legame che contraggono è puramente superficiale: sono solo le loro atmosfere elettriche che vengono a contatto, compenetrandosi assai leggermente e scambiandosi uno o più dei loro elettroni, mentre i nuclei dei due atomi restano bene separati tra loro e non sono in alcun modo alterati. Invece, in una reazione nucleare, sono i nuclei che si fondono intimamente o si scindono, cambiando completamente la loro struttura e con essa quella di tutto l'atomo. Ciò porta, tra l'altro, una enorme differenza tra l'energia che si può liberare in una reazione chimica e quella che si può liberare in una reazione nucleare (entrambe sono energie dell'atomo, e quindi si potrebbe a buon diritto dire che il primo a utilizzare l'energia atomica è stato quel nostro lontano e ignoto progenitore che per primo riuscì ad accendere il fuoco, e che Alessandro Volta non fece altro che scoprire un altro modo di utilizzare l'energia atomica: ma oggi si è diffusa l'abitudine di chiamare « energia

atomica » soltanto quella contenuta nel nucleo). Ora questa è assai maggiore di quella posseduta dall'atmosfera elettronica. Infatti, poichè le forze che legano tra loro le particelle costituenti il nucleo sono, come ho detto, assai più intense di quelle che agiscono sugli elettroni, quando i legami nucleari si rompono o si formano, vengono assorbite o liberate quantità di energia che sono in generale qualche milione di volte più grandi di quelle messe in gioco quando si altera solo l'atmosfera elettronica.

Ma - intendiamoci bene - questo confronto si intende fatto tra l'energia nucleare di *un* atomo, e l'energia chimica di *un* atomo: le cose cambiano radicalmente, quando si tenga conto del numero di atomi che intervengono nella reazione. Gli ingredienti di una reazione chimica si misurano ordinariamente a grammi o a chilogrammi, mentre, nelle reazioni nucleari che si realizzavano finora, gli atomi intervenivano solo in numero estremamente piccolo rispetto a quello che formerebbe un grammo di materia. Per esempio, col più potente ciclotrone, e in condizioni idealmente favorevoli, si potrebbe provocare una reazione nucleare al massimo in 200 miliardi di atomi al secondo. A chi non è familiare con le grandezze atomiche, questo numero può anche sembrar grande, ma si può renderlo subito espressivo aggiungendo che se, dalla nascita di Cristo ad oggi, si fossero ininterrottamente bruciati, ogni secondo, 200 miliardi di atomi di carbonio, se ne sarebbe consumato finora soltanto un quarto di grammo. Si capisce quindi che, nonostante il grosso vantaggio della quantità unitaria di energia, le reazioni nucleari sviluppassero finora quantità di energia che, benchè rivelabili e misurabili coi metodi della fisica atomica, erano del tutto inapprezzabili agli effetti pratici. Era come se si possedesse un combustibile col potere calorifico non di 8000 calorie per kg., come il carbone, ma di 8 miliardi, però si disponesse solo di un fornello che non ne può bruciare che pochi milligrammi per secolo. Che cosa era necessario per realizzare le reazioni nucleari alla stessa scala su cui si realizzano le reazioni chimiche, per « bruciare » il combustibile nucleare così come si brucia il carbone?

La combustione, come tutti sanno, è solo una delle innumerevoli reazioni della chimica, ma è una di quelle che hanno la proprietà, per così dire, di auto-esaltarsi. Mi spiego. Un pezzo di carta può restare indefinitamente a contatto con l'ossigeno

dell'aria senza che i loro atomi si combinino, perchè per la combinazione è necessario che gli atomi non solo si tocchino, ma si urtino con una certa violenza, cioè che il loro moto di agitazione, che costituisce il calore, corrisponda ad una temperatura di parecchie centinaia di gradi. Però, tutti sanno che non è necessario portare tutta la carta a questa temperatura: basta accostare ad un angolo un'esile fiammella, perchè ivi gli atomi di ossigeno si precipitino su quelli di carbonio con violenza sufficiente non solo a combinarli, ma anche a scuotere gli atomi vicini - cioè a riscaldarli - in modo tale che essi pure siano indotti a combinarsi, generando a loro volta altro calore e quindi altri accoppiamenti di atomi, e così si propaga di luogo in luogo la fiamma con sempre crescente violenza. E' questa proprietà, per cui un atomo che reagisce ne induce altri a reagire, quella che fa del fuoco un così potente alleato dell'uomo, e, talvolta, un così indomabile nemico.

Ora, perchè le reazioni nucleari potessero uscire dall'ambito del microcosmo e assumere importanza pratica, era necessario trovarne una che avesse quella stessa proprietà di auto-esaltarsi che, fra le reazioni chimiche, è posseduta dalla combustione. E' vero che molte reazioni nucleari acquisterebbero questa proprietà qualora potessero svolgersi alla temperatura di alcuni milioni di gradi - e, da quando sappiamo questo, non consideriamo più misterioso l'inesausto flusso di calore che emana dal sole e dalle altre stelle - ma noi sulla terra non disponiamo di alcun materiale atto a costruire un così fantastico forno, e quindi bisognava trovare una reazione nucleare che avesse la proprietà di auto-esaltarsi anche alle temperature ordinarie - una cioè, in cui l'agente che trasmette da un nucleo all'altro lo stimolo a reagire, fosse non il calore, ma qualche altra cosa.

Fino al 1939, nessuno avrebbe potuto dire se la natura teneva o no in serbo per gli uomini questo terribile dono. Nè le ricerche di fisica nucleare miravano a questo scopo. I fisici passavano in rassegna uno dopo l'altro i novantadue elementi conosciuti, saggiando ciascuno di essi con i reagenti nucleari di cui disponevano - cioè particelle alfa, nuclei di idrogeno o di elio accelerati artificialmente, e, infine, neutroni rapidi o lenti - e raccoglievano con avida curiosità centinaia e centinaia di risultati, la cui capricciosa varietà - ancora solo in parte dominata da una teoria in formazione - aveva il fascino eccitante di una esplorazione in un paese sconosciuto. Ma quando, nella loro

esplorazione, i fisici del gruppo di Roma giunsero a saggiare l'effetto dei neutroni sull'uranio - che è il più pesante e il più complicato di tutti gli atomi - trovarono che questo effetto era insolitamente complesso: si generavano cioè dall'uranio non una ma parecchie sostanze radioattive, e tutto faceva credere che queste non nascessero tutte direttamente dall'uranio, ma si trasformassero l'una nell'altra. Si iniziò allora, sia a Roma che in altri laboratori, un febbrile lavoro per identificare chimicamente queste sostanze, alcune delle quali si supponeva fossero elementi *transuranici*, cioè elementi non esistenti in natura, di struttura più complessa dell'uranio (e per una di esse la supposizione era esatta). La conclusione di queste ricerche fu che un nucleo di uranio, colpito dai neutroni, subisce una trasformazione di un tipo nuovo e singolare: si spacca in due parti all'incirca uguali, che sono due nuclei radioattivi di bario e kripton, o di cesio e rubidio o di altri elementi (la scissione può avvenire in diversi modi) e questi due frammenti, essendo instabili, subiscono a loro volta successivamente varie trasformazioni spontanee, fino a trasformarsi in due nuclei stabili. La sig.na Meitner e Frisch, che per primi hanno interpretato in tal modo il fenomeno, hanno dato ad esso il nome di *fissione*.

La prima nota di Hahn e Strassmann che dimostrò sperimentalmente l'esistenza della fissione fu pubblicata all'inizio del 1939: alla fine di quell'anno erano già usciti più di 100 lavori su questo argomento. In questi lavori, fu studiata la natura chimica dei due frammenti e le loro successive trasformazioni, ne furono fotografate le traiettorie nella camera di Wilson, ne fu misurata l'energia, fu indagato il tempo - una minima frazione di secondo - che intercede fra l'urto del neutrone e la fissione, fu ricercato se altri nuclei, oltre quello dell'uranio, presentavano lo stesso fenomeno, e fu trovato solo nel torio e nel protattinio, ma in misura minore. Dal punto di vista teorico, poi, fu spiegato perchè essa si produce solo nei tre elementi di maggiore complessità. Ma di tutti questi risultati, uno sovrasta tutti gli altri per importanza, ed è la scoperta che dal nucleo di uranio che si scinde, oltre ai due frammenti che ho detto, vengono lanciati via uno o due neutroni, forse anche tre.

Questa inattesa scoperta fece subito intravedere possibilità grandiose: è chiaro infatti che se, lanciando nell'uranio un neutrone, ne ricaviamo, oltre alla fissione di un nucleo, altri due o tre neutroni, ciascuno di questi potrà a sua volta colpire

altri nuclei di uranio producendo altre fissioni e altri neutroni, e così via, con un processo di auto-esaltazione analogo a quello con cui si propaga il fuoco: con la differenza che in questo caso l'agente che propaga e moltiplica la reazione non è il calore sviluppato (che pure è assai grande) ma sono i neutroni, e la reazione è di tipo nucleare e non semplicemente una combinazione chimica. E come il fuoco può, secondo i casi, agire progressivamente come avviene nelle combustioni, o propagarsi fulmineamente come nelle esplosioni, così la fissione « a catena » potrà avere carattere graduale o esplosivo: era da presumere che senza speciali precauzioni avvenisse fulmineamente, ma fino da allora fu proposto un artificio col quale la velocità di reazione avrebbe potuto essere moderata in modo da trasformare l'esplosione in una specie di tranquilla ma potentissima ultra-combustione.

Perchè il processo a catena si sviluppi è però necessario, evidentemente, che i neutroni prodotti da una fissione non escano dalla massa di uranio prima di aver incontrato un altro nucleo e prodotto un'altra fissione: è quindi necessario che la massa di uranio non sia troppo piccola. Si potè perciò prevedere l'esistenza di un valore critico della massa (dipendente in parte anche dalla forma) tale che se la massa è più piccola di quel valore la reazione a catena è impossibile, mentre per una massa più grande la reazione a catena si innesca non appena vi entri un neutrone. Abuserei della vostra pazienza se esponessi, sia pure sommariamente, tutti gli studi fatti prima della guerra, sulle possibilità teoriche della reazione a catena. Dirò solo che fu stabilito che dei tre « isotopi » dell'uranio (cioè delle tre specie di atomi, chimicamente identici, ma di diverso peso, la cui miscela costituisce l'uranio) uno solo, quello di peso 235, presenta con grande abbondanza il fenomeno della fissione, e questo è sensibile prevalentemente ai neutroni lenti: quindi la opportunità di mescolare l'uranio a una sostanza capace di rallentare i neutroni: invece un altro componente, e proprio il più abbondante, quello di peso 238, cattura i neutroni senza contribuire alla fissione: sembrava quindi necessario eliminare questo isotopo, e la separazione degli isotopi è un processo assai difficile e che si svolge con estrema lentezza.

Bisogna però aggiungere, che tutte queste considerazioni avevano allora soltanto un carattere ipotetico. Difatti, perchè la reazione a catena sia possibile, le costanti fisiche che carat-

terizzano la fissione (come, per es., il numero dei neutroni prodotto in ogni fissione etc.) devono dare a una certa loro combinazione algebrica un valore maggiore di uno: ora, i metodi di misura di queste costanti erano allora troppo imprecisi per poter decidere se quella espressione aveva un valore maggiore o minore di uno, e quindi se l'energia nucleare era alla portata pratica degli uomini, o se questi avrebbero dovuto rinunciare per sempre - per loro fortuna o disgrazia - a trarla dai nuclei in quantità apprezzabile.

Questo era ciò che noi fisici sapevamo, quando su queste ricerche calò quel sipario, che doveva levarsi solo cinque anni più tardi, sulle rovine di Hiroshima e Nagasaki.

Che cosa sappiamo oggi? Benchè ignoriamo, come è naturale, i particolari tecnici della realizzazione, e i valori numerici delle costanti su cui si basano i calcoli, tuttavia, raccogliendo le notizie pubblicate in America, in Inghilterra e in paesi neutrali, coordinandole con quanto sapevamo all'inizio della guerra, e vagliandole al lume della fisica, possiamo costruire un quadro assai chiaro dei principi su cui è fondata la utilizzazione dell'energia nucleare realizzata in America. In questo quadro ci sarà forse una lacuna essenziale, che è un segreto gelosissimo, ma essa, se vi è, è talmente ben dissimulata, che non sapremmo dire nemmeno in che punto del quadro si trovi.

Bisogna anzitutto distinguere due diverse forme in cui è stata ottenuta la reazione a catena: la forma graduale, realizzata nelle cosiddette « *pile ad uranio* », e quella esplosiva, realizzata nelle bombe.

La reazione a catena in forma graduale fu ottenuta per la prima volta nel 1942 a Chicago. In questo esperimento venne usata come rallentatore dei neutroni la grafite (che presenta sulla paraffina il vantaggio di non assorbire i neutroni) e fu, con un elegantissimo artificio, eliminata o ridotta la necessità di separare i diversi isotopi dell'uranio. Una specie di muro di mattonelle di grafite, cui erano intercalati dei pezzi di uranio, venne costruito fino a raggiungere quelle dimensioni che, secondo la teoria, erano critiche per l'inizio della reazione a catena (circa 8 metri cubi). Un errore della teoria avrebbe potuto produrre un'esplosione spaventosa, oppure lasciare gli sperimentatori delusi di fronte a una volgare catasta di fredde mattonelle nere. Invece, quasi al punto previsto l'inerte materia co-

minciò a scaldarsi, e la catasta di grafite si mutò in una meravigliosa sorgente di energia, che, regolata da appositi dispositivi moderatori, funziona tuttora e produce in continuazione calore, neutroni e quantità fantastiche di sostanze radioattive. Così, il giorno 2 dicembre 1942, il nuovo fuoco era acceso sulla terra.

Quando le applicazioni della scienza erano ancora, per l'umanità, un gioco nuovo ed innocuo, conquiste anche minori suscitavano l'entusiasmo dei poeti:

...la terra, il fuoco, il pelago,
le fere e l'uom domasti...

Ma l'uomo, purtroppo, è ancora da domare. Chè, se come « homo sapiens » egli può portare alteramente il titolo che si è attribuito, come « homo politicus » è abbastanza folle da convertire in forza infernale il dono divino della sapienza.

La macchina di Chicago (detta impropriamente « *pila ad uranio* » benchè con la pila elettrica non abbia nulla altro di comune che la geniale semplicità) è stata costruita in vari altri luoghi degli Stati Uniti, e, su vastissima scala, ad Hanford (Wash.) dove funziona un complesso di pile che produce 12 miliardi di calorie al giorno, cioè circa la ventesima parte del calore fornito da tutto il carbone che si bruciava in Italia prima della guerra. Un kg. di uranio naturale equivale a circa 16.000 kg. di carbone.

Ma lo scopo principale di questo impianto non è la produzione di calore, bensì la fabbricazione di un nuovo elemento, col quale si costruiscono le bombe: il *plutonio*. Difatti, nelle pile ad uranio, una parte degli atomi di uranio sotto l'azione dei neutroni non subisce la fissione, ma un'altra reazione nucleare che li muta in un elemento transuranico, il *nettunio* (la cui esistenza era già nota agli inizi della guerra) il quale poi si trasforma spontaneamente in plutonio.

Il nucleo del plutonio ha, al pari di quello dell'uranio, la proprietà di fendersi sotto l'azione dei neutroni, producendo altri neutroni: è quindi adatto alla reazione a catena, e non si presenta mescolata a isotopi che assorbono dannosamente i neutroni, come avviene per l'uranio: la sua scoperta ha quindi svincolato la fabbricazione delle bombe dai laboriosi e lentissimi processi di separazione degli isotopi.

Sulla costruzione delle bombe sappiamo, naturalmente, ben poco. Sembra che ne siano stati costruiti due tipi, uno dei quali contiene un rallentatore dei neutroni e utilizza i neutroni

lenti, mentre l'altro utilizza quelli rapidi. I neutroni lenti, come ho detto, producono un maggior numero di fissioni: vi è però l'inconveniente che, benchè il rallentamento richieda solo una minima frazione di secondo, pure, prima che la reazione sia completa la massa esplosiva si è già divisa in pezzi inferiori alla massa critica, e quindi una parte dell'uranio o del plutonio resta inutilizzata. Questo inconveniente dovrebbe essere assai ridotto nelle bombe a neutroni rapidi. Quanto al modo di evitare esplosioni premature (che potrebbero essere provocate, p. es., da quei pochi neutroni che sempre attraversano l'atmosfera per effetto dei raggi cosmici); si può pensare che la massa esplosiva sia divisa in due o più parti inferiori alla massa critica, le quali al momento voluto vengono automaticamente e rapidamente riunite.

L'energia svolta nell'esplosione sia dell'uranio 235 che del plutonio si può calcolare circa 24 milioni di volte quella sviluppata da un egual peso di tritolo. Quindi la bomba di Hiroshima, che equivaleva - come fu comunicato - a più di 20 milioni di kg. di alto esplosivo, poteva contenere un po' meno di un kg. di uranio 235 o di plutonio (supposto che sia stato interamente utilizzato).

Quali possono essere le future applicazioni industriali e scientifiche dell'energia nucleare, noi non possiamo prevederlo più di quanto i contemporanei di Alessandro Volta potessero immaginare i treni elettrici, i raggi X e la radio: ogni nuova via aperta dalla scienza ha innumerevoli ramificazioni, che non si scorgono dall'inizio, e che spesso sono più fertili di applicazioni della stessa scoperta che ha dato loro origine. Per esempio, potrebbe anche darsi che dei quattro prodotti delle « pile ad uranio » - energia, neutroni, sostanze radioattive e plutonio - in avvenire si rivelasse il più utile all'umanità non l'energia (sulla quale esclusivamente si fissa oggi l'attenzione del pubblico) ma le sostanze radioattive.

Fino a ieri, la natura aveva fornito ai fisici e ai medici gli elementi radioattivi con estrema avarizia, non solo, ma aveva anche stabilito una legge fisica singolarmente maligna, per cui la rarità di una sostanza radioattiva è esattamente proporzionale alla sua attività. Così avveniva che gli elementi debolmente radioattivi, come il torio e l'uranio, si commerciavano a kg., il radio a milligrammi, mentre gli elementi molto più attivi del radio, come l'emanazione e il polonio, si trattavano sempre in

quantità imponderabili, dosate solo per mezzo delle loro radiazioni. E' vero che la scoperta della radioattività artificiale ha, dal 1934, fornito nuove specie di sostanze radioattive (talune più utili di quelle naturali), ma sempre in quantità imponderabili. Oggi, di colpo, la situazione si capovolge, e i fisici americani possono disporre di sostanze radioattive in quantità tali, che l'unica limitazione al loro uso è la necessità di difendersi dalle loro radiazioni. Le sostanze radioattive prodotte nelle pile di Hanford vengono in buona parte disperse, ma se si potessero accumulare fino all'equilibrio equivarrebbero probabilmente, come radiazione, a *parecchie tonnellate* di radio.

Non possiamo immaginare quali nuove applicazioni potranno avere in futuro le sostanze radioattive in quantità così fantastica: la più immediata previsione che possiamo fare è che nel prossimo avvenire la radioterapia del cancro non sia più limitata dalla scarsezza e dall'alto costo della materia prima.

Quanto alle applicazioni belliche, su cui ben a ragione converge angosciata l'attenzione del mondo intero, nulla può dire il fisico più di quanto è universalmente noto. L'incubo di una guerra mille volte più distruttrice di quella passata pesa sulla umanità e accresce a dismisura la responsabilità degli uomini di stato e dei popoli: la speranza del mondo è che essi si rendano conto di questa ingigantita responsabilità.

E se ogni uomo e ogni donna ha il dovere di rendersene conto, noi educatori, noi uomini della scuola di tutto il mondo, abbiamo anche un più preciso dovere. Perchè l'esplosivo nucleare, che si accumula nei magazzini segreti, non si innesca senza un altro esplosivo, invisibile, che si accumula negli animi. Senza di questo, anche l'arma più formidabile cadrebbe di mano all'aggressore, come ben sapevano i dittatori, che per questo ne accumularono immense riserve, non ancora del tutto disperse. L'exasperazione delle questioni di prestigio nazionale, la xenofobia innalzata a virtù civica, la maniera passionale di presentare i problemi territoriali, la glorificazione delle figure storiche di condottieri e conquistatori indipendentemente da ogni giudizio morale, e tutto quel modo di insegnare la storia, che tacitamente considera l'uomo di stato al di là del bene e del male, tutto questo sarà pagato in avvenire molto, ma molto più caro di quanto l'abbiamo pagato e lo stiamo pagando noi oggi.

E se avverrà che l'immensità di questa minaccia parli agli uomini di tutto il mondo con voce più persuasiva di quella del sentimento morale, potremo veramente dire, come insegna la saggezza cinese, che nulla è più difficile, che distinguere una grande disgrazia da una grande fortuna.

A U T O R I T A' E
CONSESSI ACCADEMICI

RETTORE

Allara Mario

ordinario di diritto civile

SENATO ACCADEMICO

Allara Mario

presidente

Grosso Giuseppe

preside della facoltà di giurisprudenza

Majorca Carlo

preside della facoltà di econ. e com.

Lemmi Francesco

preside della facoltà di lett. e filos.

Sisto Pietro

preside della facoltà di med. e chir.

Deaglio Romolo

preside della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali

Pochettino Alfredo

preside della facoltà di farmacia

Cominotti Luigi

preside della facoltà di med. veter.

Peyronel Beniamino

preside della facoltà di agraria

Pieri Piero

preside della facoltà di magistero

CORPO ACCADEMICO

Abbagnano Nicola

Cansacchi Giorgio

Agostinelli Cataldo

Cappelletti Carlo

Allara Mario

Caprara Ugo

Andreotti Roberto

Carena Adolfo

Angeletti Antonio

Chiò Mario

Antolisei Francesco

Cognasso Francesco

Arcangeli Alceste

Cominotti Luigi

Avenati Carlo Antonio

Corti Alfredo

Azzi Azzo

Cova Ercole

Bandinelli Goffredo

Crescini Francesco

Bertola Arnaldo

Crosa Emilio

Bisbocci Giovanni

Dalmasso Giovanni

Bizzozzero Enzo

Deaglio Romolo

Bodda Piero

Debenedetti Zaccaria Santorre

Boggio Tommaso

De Castro Diego

Bolsi Dino

Di Giorgio Anna Maria

Bordin Arrigo

Di Macco Gennaro

Dogliotti Achille Mario	Paces Federico Maria
Dominedò Valentino	Paratore Ettore
Einaudi Luigi	Passerin d'Entrèves Alessandro
Einaudi Renato	Pastonchi Francesco
Falco Giorgio	Pernicone Vincenzo
Fano Gino	Persico Enrico
Fenoglio Massimo	Peyronel Beniamino
Galli Gallo	Pieri Piero
Gamna Carlo	Pivano Silvio
Garino Canina Attilio	Pochettino Alfredo
Ghisleni Pietro	Quarelli Gustavo
Goidanich Athos	Quazza Romolo
Greco Paolo	Ricca Barberis Mario
Gribaudo Ferdinando	Romanese Ruggero
Grosso Giuseppe	Romano Silvio
Guassardo Guido	Rossi Ferdinando
Guglianetti Luigi	Rostagni Augusto
Guzzo Augusto	Sartoris Pietro
Herlitzka Amedeo	Sisto Pietro
Insolera Filadelfo	Spinelli Nicola
Lemmi Francesco	Stropeni Luigi
Levi Giuseppe	Taccone Angelo
Majorca Carlo	Terracini Alessandro
Malan Arnaldo	Tricomi Francesco
Marro Giovanni	Ugolini Francesco
Medici Giuseppe	Vallauri Mario
Momigliano Arnaldo	Vezzani Vittorino
Monaco Riccardo	Vignolo Lutati Ferdinando
Nasini Antonio	Vincenti Leonello
Neri Ferdinando	Vitta Cino
Olivero Federico	Zanco Aurelio
Onida Pietro	Zanzucchi Antonio
Ottolenghi Giuseppe	

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Allara prof. Mario	rettore - presidente
Dall'Aglio dott. Emio	intendente di finanza - rappresentante del governo
Bonis dott. Raimondo	rappresentante del governo

Bolsi prof. Dino
 Bordin prof. Arrigo
 Einaudi prof. Renato
 Monaco prof. Riccardo
 Bovetti on. avv. Giovanni

Frisetti dott. Giacomo

Dotti prof. Roberto
 Ricaldone prof. Paolo

Mattucci dott. Ivo

rappresentante dei professori
 rappresentante dei professori
 rappresentante dei professori
 rappresentante dei professori
 deputato all'assemblea costituente -
 rappres. della provincia di Torino
 rappresentante dell'ufficio provinciale
 industria e commercio
 rappresentante della città di Torino
 rappresentante della cassa di rispar-
 mio di Torino
 direttore amministrativo e segretario
 del consiglio

CONSIGLIO DELL'OPERA UNIVERSITARIA

Allara prof. Mario
 Einaudi prof. Renato
 Mattucci dott. Ivo

rettore - presidente
 rappresentante del cons. di amministr.
 direttore amministrativo

FACOLTA' E SCUOLE

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

PRESIDE

Grosso Giuseppe

PROFESSORI ORDINARI

Allara Mario	di diritto civile
Antolisei Francesco	di diritto penale
Bertola Arnaldo	di diritto ecclesiastico
Bodda Pietro	di diritto amministrativo
Crosa Emilio	di diritto costituzionale
Dominedò Valentino	di economia politica
Einaudi Luigi	di scienza delle finanze
Greco Paolo	di diritto commerciale
Grosso Giuseppe	di diritto romano
Monaco Riccardo	di istituzioni di diritto pubblico
Ottolenghi Giuseppe	di diritto internazionale
Passerin d'Entrèves Aless.	di diritto internazionale
Pivano Silvio	di storia del diritto italiano
Ricca Barberis Mario	di diritto processuale civile
Romano Silvio	di istituzioni di diritto romano
Vitta Cino	di diritto amministrativo

PROFESSORI INCARICATI

Allara Mario	di istituzioni di diritto privato
Antolisei Francesco	di procedura penale
Bertola Arnaldo	di diritto canonico e di storia e politica coloniale
Bobbio Norberto	di storia delle dottrine politiche
Bodda Pietro	di contabilità di stato
Bordin Arrigo	di politica economica e finanziaria
Bulferetti Luigi	di storia moderna
Cognasso Francesco	di storia dei trattati e pol. int.
Corrado Renato	di diritto del lavoro
Crosa Emilio	di diritto costituzionale it. e comp.

Dominedò Valentino	di scienza delle finanze (suppl.)
Ferroglio Giuseppe	di storia del diritto italiano (suppl.)
Golzio Silvio	di statistica
Greco Paolo	di diritto industriale
Grosso Giuseppe	di esegesi delle fonti del diritto rom. e di storia del diritto romano
Monaco Riccardo	di diritto coloniale
Montel Alberto	di diritto della navigazione
Ottolenghi Giuseppe	di diritto privato comparato
Ricca Barberis Mario	di diritto agrario
Romanese Ruggero	di medicina legale
Romano Silvio	di diritto comune
Solari Gioele	di filosofia del diritto e di dottrina dello stato

P R O F E S S O R I E M E R I T I

Arnò Carlo	di diritto romano
Florian Eugenio	di diritto e procedura penale
Franchi Luigi	di diritto commerciale

L I B E R I D O C E N T I

Allegra Giuliano	in diritto e procedura penale
Aru Luigi	in diritto romano
Avanzini Massimo	in diritto commerciale
Balladore Pallieri Giorgio	in diritto internazionale
Bertelè Aldo	in economia politica
Bizzarri Dina	in storia del diritto italiano
Buraggi Carlo	in storia del diritto italiano
Colonna Toselli	in economia politica
Comba Mario	in diritto costituzionale
Cottino Valerio	in diritto civile
De Litala Luigi	in diritto del lavoro e della previdenza sociale
Delvecchio Alfredo	in diritto penale

Einaudi Mario	in storia delle dottrine politiche
Ferroglio Giuseppe	in diritto ecclesiastico
Firpo Luigi	in storia delle dottrine politiche
Fubini Renzo	in scienza delle finanze
Fubini Riccardo	in diritto civile
Golzio Silvio	in statistica economica
Gorino Causa Mario	in diritto ecclesiastico
Marchello Giuseppe	in filosofia del diritto
Marconcini Federico	in economia politica
Minoli Eugenio	in diritto processuale civile
Montel Alberto	in diritto civile
Motta Antonio	in diritto civile
Olivero Giuseppe	in diritto ecclesiastico
Ottolenghi Costantino	in statistica
Prato Giuseppe	in diritto amministrativo
Sacco Italo Mario	in storia del sindacalismo
Sarfatti Mario	in diritto civile
Savino Manfredi	in legislazione del lavoro
Sertorio Luigi	in diritto romano
Toesca di Castellazzo Carlo	in diritto civile
Treves Giuseppe	in diritto del lavoro
Treves Samuele Renato	in filosofia del diritto

I S T I T U T I

ISTITUTO GIURIDICO - Via Po, 14 - Tel. 47-150

Romano Silvio direttore

Consiglio direttivo

Antolisei Francesco
Grosso Giuseppe

Monaco Riccardo
Ottolenghi Giuseppe

Assistenti straordinari

Bonanno Gesualdo
Fedele Alfredo

Conso Giovanni Battista
Gorino Causa Mario

Assistenti volontari

Benedetto Maria
Camparato Bernardo
Coletti Adalberto
Brunetti Bruno
Lange Augusta
Longo Mario

Malinverni Alessandro
Piacenza Scipione
Raveri Aldo
Rogozinski Hans
Cotta Sergio
Sacco Rodolfo

Archivista

Caselli Francesco

LABORATORIO DI ECONOMIA POLITICA «COGNETTI DE MARTIIS»
- Via San Francesco da Paola, 2 - Tel. 45-116

Dominedò Valentino
Dellacasa Cremona Danila

Direttore
Assistente straordinaria

FACOLTÀ DI ECONOMIA E COMMERCIO

PRESIDE

Maiorca Carlo

PROFESSORI ORDINARI

Bordin Arrigo	di economia politica
Cansacchi Giorgio	di istituzioni di diritto pubblico
Caprara Ugo	di tecnica bancaria professionale
De Castro Diego	di statistica
Garino Canina Attilio	di scienza delle finanze e dir. finanz.
Insolera Filadelfo	di matematica finanziaria
Majorca Carlo	di diritto commerciale
Onida Pietro	di ragioneria generale ed applicata
Pacces Federico Maria	di tecnica industriale e commerciale
Spinelli Nicola	di lingua inglese
Vignolo Lutati Ferdinando	di merceologia

PROFESSORI INCARICATI

Ambruzzi Lucio	di lingua spagnuola
Bordin Arrigo	di politica economica
Calandra Antonio	di diritto amministrativo
Cansacchi Giorgio	di legislazione bancaria
Caprara Ugo	di tecnica del comm. internazionale
Chanoux Antonio	di lingua francese
Comba Mario	di diritto del lavoro
Conte Luigi	di matematica generale
Delvecchio Ettore	di matematica finanziaria (suppl.)
Dominedò Valentino	di economia dei trasporti
Facca Umberto	di economia e politica agraria
Ferreri Giovanni	di lingua tedesca
Giaccardi Fernando	di statistica metodologica
Jona Luciano	di tecnica industriale (suppl.)
Majorca Carlo	di diritto industriale
Minoli Eugenio	di procedura civile

Monaco Riccardo	di diritto internazionale
Muttini Conti Germana	di statistica economica
Onida Pietro	di economia e finanza della imp. ass.
Renier Stefano .	di geografia economica
Romano Silvio	di istituzioni di diritto privato

PROFESSORI EMERITI

Abello Luigi	di diritto commerciale e industriale
--------------	--------------------------------------

LIBERI DOCENTI

Bravo Giuseppe	di chimica merceologica
Camilla Stefano	di merceologia
Cerutti Agostino	di tecnica bancaria e professionale
De Dominicis Ubaldo	di ragioneria generale ed applicata
Jona Luciano	di tecnica commerciale e bancaria

I S T I T U T I

ISTITUTO DI MERCEOLOGIA - Via Fabro, 2 - Tel. 53-890

Vignolo Lutati Ferdinando	direttore
Airoldi Rino	aiuto di ruolo
Bionda Giacomo	assistente di ruolo

ISTITUTO DI MATEMATICA FINANZIARIA - Via Fabro, 2 - Tel. 46-805

Insolera Filadelfo	direttore
Conte Luigi	assistente incaricato (per comando)

ISTITUTO DI STATISTICA - Piazza Arbarello, 8

De Castro Diego	direttore
Muttini Germana	assistente incaricata
Casassa Carlo	assistente volontario
Godino Giuseppe	assistente volontario

LABORATORIO DI ECONOMIA POLITICA « G. PRATO » - Piazza
Arbarello, 8

Bordin Arrigo	direttore
De Marchi Carlo	assistente volontario
Gorgellino Carlo	assistente volontario

ISTITUTO DI RAGIONERIA E DI RICERCHE ECONOMICO-AZIENDALI
- Piazza Albarello, 8

Onida Pietro	direttore
Vallico Luigi	assistente incaricato
Zaccagnini Emilio	assistente incaricato
Frè Silvio	assistente volontario
Canonico Mario	assistente volontario

LABORATORIO DI GEOGRAFIA ECONOMICA - Piazza Albarello, 8

Renier Stefano	direttore incaricato
Boccaleri Carlo	assistente volontario
Gatti Aldo	assistente volontario

LABORATORIO DI SCIENZA DELLE FINANZE E DIRITTO FINAN-
ZIARIO - Piazza Arbarello, 8

Garino Canina Attilio	direttore
Tommasinelli Marco A.	aiuto volontario

LABORATORIO DI TECNICA BANCARIA E DI BORSA - Piazza Albarello, 8 - Tel. 40-552

Caprara Ugo	direttore
Cerutti Agostino	aiuto di ruolo
Castellino Giovanni	assistente incaricato
Danieli Luisa	assistente volontaria
Pia Giovanni	assistente volontario

LABORATORIO DI TECNICA INDUSTRIALE E COMMERCIALE - Piazza Albarello, 8.

Pacces Federico Maria	direttore
Piccatti Pietro	assistente incaricato

BIBLIOTECA - Piazza Albarello, 8

Bordin Arrigo	direttore
Gariglio Giuseppe	bibliotecario

FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA

PRESIDE

Lemmi Francesco

PROFESSORI ORDINARI

Abbagnano Nicola	di storia della filosofia
Andreotti Roberto	di storia romana
Bandinelli Goffredo	di archeologia
Cognasso Francesco	di storia medioevale
Debenedetti Santorre	di filologia romanza
Falco Giorgio	di storia medioevale
Guzzo Augusto	di filosofia teoretica
Lemmi Francesco	di storia moderna
Momigliano Arnaldo	di storia romana
Neri Ferdinando	di lingua e letteratura francese
Olivero Federico	di lingua e letteratura inglese
Pastonchi Francesco	di letteratura italiana
Quazza Romolo	di storia del risorgimento
Rostagni Augusto	di letteratura latina
Taccone Angelo	di letteratura greca
Ugolini Francesco	di filologia romanza
Vallauri Mario	di sanscrito
Vincenti Leonello	di lingua e letteratura tedesca

PROFESSORI INCARICATI

Abbagnano Nicola	di pedagogia
Andreotti Roberto	di storia greca
Brizio Anna Maria	di storia dell'arte medioevale
Carducci Carlo	di archeologia e storia dell'arte
Cognasso Francesco	di paleografia e diplomatica
Corradi Giuseppe	di antichità greche e romane
Della Corte Andrea	di storia della musica
Grimaldi Natale	di storia delle dottrine politiche
Guzzo Augusto	di filosofia morale

Lemmi Francesco	di storia delle religioni
Massucco Costa Angiola Maria	di psicologia
Mazzantini Carlo	di storia della filosofia medioevale
Pareyson Luigi	di estetica
Pellegrino Michele	di letteratura cristiana antica
Quazza Romolo	di storia delle dottrine economiche
Rostagni Augusto	di filologia greco-latina
Vanni Manfredo	di geografia
Vidossi Giuseppe	di glottologia
Zanco Aurelio	di letteratura russa

LETTORI

Ciaffi Vincenzo	di lingua latina
Cognasso Luigi	di lingua tedesca
De Danilowitch A. C.	di lingua russa
Kozarin Sofia	di lingua polacca
Romano Rostan Emilia	di lingua inglese

PROFESSORI EMERITI

Bertacchi Cosimo	di geografia
Cian Vittorio	di letteratura italiana
Faggi Adolfo	di storia della filosofia
Farinelli Arturo	di lingua e letteratura tedesca

PROFESSORI ONORARI

Pastore Valentino Annibale

LIBERI DOCENTI

Alterocca Arnaldo	di letteratura italiana
Aru Carlo	di storia dell'arte medioevale e moderna

Bersano Begey Marina	di letteratura polacca
Bongioanni Fausto	di filosofia morale
Bozzola Annibale	di storia medioevale e moderna
Brizio Anna Maria	di storia dell'arte medioevale e moderna
Calvi Bartolomeo	di filologia slava
Caviglione Carlo	di filosofia
Collino Luigi	di letteratura italiana
Colombo Sisto	di letteratura latina
Corradi Giuseppe	di storia antica
Costa Angiola Maria	di psicologia sperimentale
Curto Carlo	di letteratura italiana
Dalmasso Lorenzo	di grammatica greca e latina
Daviso di Charvensod Maria Clotilde	di storia medioevale
Del Boca Susanna	di storia della filosofia
Della Corte Francesco	di letteratura latina
De Michelis Enrico	di etnografia
Di Francia Letterio	di lingua e letteratura italiana
Dionisotti Casalone Carlo	di letteratura italiana
Farina Giulio	di egittologia
Ferrero Giuseppe Guido	di letteratura italiana
Galimberti Andrea	di storia della filosofia
Gatti Alessandro	di psicologia sperimentale
Grande Stefano	di geografia
Grimaldi Natale	di storia medioevale e moderna
Mazzantini Carlo	di filosofia
Negri Luigi	di letteratura italiana
Pareyson Luigi	di filosofia teoretica
Pellegrini Silvio	di letterature neolatine
Pellegrino Michele	di letteratura cristiana antica
Piccioni Luigi	di letteratura italiana
Rho Edmondo	di letteratura italiana
Ruffini Mario	di lingua e letteratura romena
Russo Rosario	di storia medioevale e moderna
Trivero Camillo	di filosofia morale
Valbusa Ubaldo	di geografia
Vanni Manfredo	di geografia fisica
Vinay Gustavo	di storia della letteratura latina medioevale
Zini Zino	di filosofia morale

I S T I T U T I

BIBLIOTECA DELLA FACOLTÀ - Piazza Carignano, 5 - Tel. 44-711

Rostagni Augusto	direttore
Borello Adelaide	archivista

ISTITUTO DI ARCHEOLOGIA - Pia Po, 18 - Tel. 44-710

Bandinelli Goffredo	direttore
---------------------	-----------

ISTITUTO DI FILOLOGIA MODERNA - Via Carlo Alberto, 10

Neri Ferdinando	direttore
-----------------	-----------

ISTITUTO DI GEOGRAFIA - Via Po, 18

Vanni Manfredo	direttore incaricato
----------------	----------------------

ISTITUTO DI FILOSOFIA - Via Po, 18

Guzzo Augusto	direttore
Pareyson Luigi	assistente volontario
Gruppi Luciano	assistente volontario

ISTITUTO DI PSICOLOGIA - Tel. 41-919

Guzzo Augusto	direttore
Costa Angiolina in Massucco	assistente volontaria e incaricata dell'insegnamento
De Benedetti Olga	assistente volontaria

ISTITUTO DI STORIA DELL'ARTE MEDIOEVALE E MODERNA - Via
Carlo Alberto, 10

Neri Ferdinando	direttore incaricato
Brizio Anna Maria	incaricata dell'insegnamento

ISTITUTO DI PEDAGOGIA - Via Po, 18

Guzzo Augusto	direttore
Abbagnano Nicola	incaricato dell'insegnamento
Grosso Chareun Frida	assistente volontaria
Pivano Fernanda	assistente volontaria

LABORATORIO DI LOGICA SPERIMENTALE - Via Po, 18

Pastore Valentino Annibale	direttore
----------------------------	-----------

F A C O L T À D I M A G I S T E R O

P R E S I D E

Pieri Piero

P R O F E S S O R I O R D I N A R I

Avenati Carlo Antonio	già ordinario di storia e dottrina del fascismo, fino alla soppressione di tale insegnamento
Galli Gallo	di filosofia
Gribaudo Ferdinando	di geografia
Paratore Ettore	di lingua e letteratura latina
Pernicone Vincenzo	di lingua e letteratura italiana
Pieri Piero	di storia
Zanco Aurelio	di lingua e letteratura inglese

P R O F E S S O R I I N C A R I C A T I

Bertini Giovanni Maria	di lingua e letteratura spagnuola
Brizio Anna Maria	di storia dell'arte
Comba Mario	di diritto pubb. e legislaz. scolastica
Ferrero Giuseppe	di lingua e letteratura italiana
Fiorio Catullo	di igiene
Galli Gallo	di storia della filosofia
Gambaro Angiolo	di pedagogia e di psicologia
Giuffrida Pasquale	di lingua e letteratura latina
Neri Ferdinando	di lingua e letteratura francese
Paratore Ettore	di grammatica latina
Pieri Piero	di storia romana
Ugolini Francesco	di filologia romanza
Vanni Manfredò	di geografia
Vidossi Giuseppe	di filologia germanica
Vincenti Leonello	di lingua e letteratura tedesca

L I B E R I D O C E N T I

Bortolotti Alessandro	in storia del risorgimento
-----------------------	----------------------------

I S T I T U T I

BIBLIOTECA

Piero Pieri	direttore
Magli Borghi Amedea	archivista

LABORATORIO DI GEOGRAFIA - Via Carlo Alberto, 10

Vanni Manfredo	direttore supplente
-----------------------	---------------------

ISTITUTO DI PEDAGOGIA - Via Carlo Alberto, 10

Gambaro Angiolo	direttore incaricato
Rondelli Ugo	assistente volontario
Sancipriano Mario	assistente volontario
Cavallone Lea	assistente volontario
Bellana Gino	assistente volontario

FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

PRESIDE

Sisto Pietro

PROFESSORI ORDINARI

Azzi Azzo	di igiene
Bizzozero Enzo	di clinica dermosifilopatica
Bolsi Dino	di clinica delle malatt. nerv. e ment.
Chiò Mario	di farmacologia
Cova Ercole	di clinica ostetrica e ginecologica
Di Giorgio Anna Maria	di fisiologia umana
Di Macco Gennaro	di patologia generale
Dogliotti Achille Mario	di clinica chirur. gen. e terapia chir.
Gamna Carlo	di clinica medica gen. e terapia medica
Guassardo Guido	di clinica pediatrica
Guglianetti Luigi	di clinica oculistica
Herlitzka Amedeo	di fisiologia umana
Levi Giuseppe	di anatomia umana normale
Malan Arnaldo	di clinica otorinolaringoiatrica
Quarelli Gustavo	di medicina del lavoro
Romanese Ruggero	di medicina legale e delle assicurazioni
Sisto Pietro	di patologia spec. med. e metodol. clin.
Stropeni Luigi	di patologia speciale chirurgica e pro- pedeutica clinica

PROFESSORI INCARICATI

Amprino Rodolfo	di istologia ed embriologia
Arcangeli Alceste	di biologia
Bertocchi Andrea	di anatomia chir. e corso di operazioni
Busatto Santo	di antropologia criminale
Camera Ugo	di ortopedia
Caporale Luigi	di urologia
Di Giorgio Anna Maria	di chimica biologica
Durio Emilio	di chimica

Giordano Cesare	di semeiotica medica
Midana Alberto	di clinica dermosifilopatica (suppl.)
Mottura Giacomo	di anatomia patologica
Negro Giorgetto	di igiene e di microbiologia (suppl.)
Pochettino Alfredo	di fisica
Ponzio Mario	di radiologia
Roccia Bernardo	di odontoiatria

LIBERI DOCENTI

Agosti Francesco	in clinica delle malattie nervose e mentali
Alesio Cesare	in clinica delle malattie delle vie urinarie
Allodi Angelo	in patologia speciale medica
Anau Enrico	in clinica pediatrica
Andrei Giuseppe	in batteriologia ed immunologia ed in patologia speciale medica e metodologia clinica
Anglesio Bernardo	in patologia spec. chirur. dimostrativa
Anglesio Enrico	in patologia spec. med. e metod. clinica
Antonioli Gaudenzio	in patologia speciale chirurgica
Archi Antonio	in patologia spec. med. e metod. clinica
Armani Ludovico	in radiologia medica e terapia fisic
Audo Gianotti G. Battista	in patologia speciale medica dimostrativa e in medicina del lavoro
Bajardi Giuseppe	in patologia spec. med. e metod. clinica
Balp Stefano	in demografia e statistica med. sanit.
Barberis Leandro Ugo	in patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica
Barella Augusto	in urologia
Barone Vittorio	in patologia speciale medica
Battezzati Mario	in patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica
Battistini Stefano	in patologia speciale medica
Bellini Bernardo	in clinica psichiatrica
Bellomo Aldo	in patologia spec. med. e metod. clinica
Bellussi Giuseppe	in clinica otorinolaringoiatrica
Bernabò Silorata Augusto	in tisiologia
Bernucci Felice	in clinica dermosifilopatica
Bertini Giovanni	in patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica

Bertini Manlio	in clinica ostetrica e ginecologica
Bertocchi Andrea	in patologia speciale chirurgica
Bertoldi Maria	in clinica oculistica
Bertone Carlo	in clinica chirurgica
Bertone Guido	in patologia speciale chirurgica
Berutti Enrico	in clinica ostetrica e ginecologica
Biancalana Luigi	in clinica chir. gener. e terapia chir.
Bianchetti Carlo Felice	in patologia speciale chir. e dimostr.
Biolato Domenico	in patologia speciale chirurgica
Blanchi Guido	in clinica oculistica
Blavet di Briga Carlo	in patologia speciale chirurgica e pro- pedeutica clinica
Bobbio Antonio	in patologia speciale chirurgica e pro- pedeutica clinica
Boccuzzi Giacomo	in patologia spec. med. e metod. clinica
Boffa Ugo	in igiene sperimentale
Bogetti Mario	in patologia speciale chirurgica e pro- pedeutica clinica e in anatomia chi- rurgica e corso d'operazioni
Boggio Piero	in odontoiatria
Bolaffi Roberto	in clinica ostetrica e ginecologica
Bonanno Antonio	in patologia speciale medica
Bonino Mario	in urologia
Borra Vittorio	in clinica pediatrica
Borra Edoardo	in clinica delle malattie tropicali e subtropicali
Bormans Alfonso	in batteriologia
Borsarelli Fernanda	in clinica pediatrica
Borsello Giuseppe	in clinica oculistica
Borsotti Pier Carlo	in clinica chir. e terapia chirurgica
Bortolotti Renato	in clinica otorinolaringoiatrica
Botto Micca Augusto	in storia della medicina
Bozzi Emilio	in igiene
Burzio Francesco	in psichiatria
Buisson Marco	in radiologia
Bubani Lino	in puericoltura
Bua Francesco	in patologia speciale e metod. clinica
Bruzzone Luigi	in patologia spec. med. e metod. clinica
Bruzzone Carlo	in otorinolaringoiatrica
Bruno Pietro	in batteriologia
Bruno Giovanni	in anatomia umana normale

Brunetti Faustino	in clinica otorinolaringoiatrica
Brossa Alessandro	in chimica biologica
Broggi Eldo	in clinica delle malattie nervose e mentali
Bracco Renzo	in patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica
Buys Edmondo	in otorinolaringoiatria
Busatto Santo	in medicina legale
Caffaratto Tirsi	in clinica ostetrica e ginecologica
Calissano Giovanni	in patologia speciale e chirurgica e in clinica chir. e medicina operatoria
Calvi Pier Giuseppe	in patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica
Camera Ugo	in patologia speciale chirurgica, in ortopedia e traumatologia e in clinica chirurgica infantile
Capitolo Giuseppe	in patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica
Caporale Luigi	in patologia chirurgica e in clinica delle malattie delle vie urinarie
Carando Quirico	in radiologia medica e in radiologia e terapia fisica
Carerj Leonardo	in patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica
Carusi Lorenzo	in patologia spec. medica dimostrativa
Casassa Pier Maria	in patologia spec. med. e metod. clinica
Casotti Luigi	in odontoiatria e protesi dentaria
Cattaneo Mario	in patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica
Ceresa Francesco	in patologia spec. med. e metod. clinica
Cerruti Carlo Francesco	in igiene e in batter. ed immunologia
Ceruti Giulio	in patologia speciale medica
Chiaudano Carlo	in clinica delle malattie delle vie urinarie
Cionini Aldo	in patologia speciale medica
Cirio Giovanni	in urologia
Colombino Silvio	in clinica delle malatt. delle vie urin.
Colombo Cristoforo	in patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica
Conte Ettore	in radiologia medica
Corrado Antonio	in oftalmologia e clinica oculistica
Costa Aurelio	in patologia spec. med. e metod. clinica
Costantini Aldo	in patologia speciale chirurgica ed in clinica chir. e in patologia generale

Costantino Antonio	in chimica fisiologica
Crosetti Lorenzo	in patologia speciale medica e in semeiotica medica
Cucco Gian Pietro	in parassitologia ed immunologia
Cuizza Tito	in clinica ostetrica e ginecologica
Currado Carlo	in clinica pediatrica
Daprà Luciano	in medicina del lavoro
D'Asaro Michele	in oftalmologia e clinica oculistica
Datta Lodovico	in patologia spec. med. dimostrativa
Davanzo Giovanni	in clinica ostetrica e ginecologica
De Benedetti Ettore	in patologia speciale medica
De Benedetti Virginio	in patologia speciale medica
De Bernardi Carlo Lorenzo	in patologia spec. chir. dimostrativa
De Dominicis Giuseppe	in medicina del lavoro
De Gaetani Giovannino	in patologia generale
De Gaudenzi Carlo	in clinica dermosifilopatica
Dei Poli Giorgio	in patologia generale
Delfino Eugenio	in patologia speciale chir. dimostrativa
Delorenzi Enzo	in istologia
De Marchi Mario	in patologia speciale chirurgica
De Matteis Francesco	in patologia spec. med. e metod. clinica
De Mattia Roberto	in malattie infettive
De Michelis Ugo	in fisiologia e in patologia speciale medica e metodologia clinica
Desderi Paolo	in igiene
Dezani Serafino	in chimica fisiologica
Di Aichelburg Ulrico	in batteriologia e immunologia
Dionisio Ignazio	in rinolaringoiatria e otoiatria
Donadei Giovanni	in otorinolaringoiatria
Donati Alessandro	in patologia generale
Duc Camillo	in clinica oculistica
Egidi Ernesto	in clinica pediatrica
Fasano Mario	in medicina operatoria
Ferraciu Domenico	in clinica ostetrico-ginecologica
Ferrando Giglio	in legislazione ed assistenza sanitaria
Ferrari Alessandro	in clinica dermosifilopatica
Ferrari Enrico	in anatomia ed istologia patologica
Ferrero Ferruccio	in patologia speciale chirurgica
Ferrero Vittorio	in patologia speciale chirurgica
Ferretti Corrado	in clinica otorinolaringologica
Ferria Luigi	in patologia speciale chirurgica

Ferrio Carlo	in psichiatria
Ferrio Luigi	in patologia spec. medica dimostrativa
Fiandaca Salvatore	in medicina legale e delle assicurazioni
Finucci Valerio	in patologia chirurgica
Fiorio Catullo	in batteriologia ed immunologia e in patologia spec. med. e metod. clinica
Foa Amos	in clinica pediatrica
Foa Arrigo	in radiologia medica
Foltz Pino Pompeo	in anatomia ed istologia patologica
Fontana Arturo	in clinica dermosifilopatica
Fontana Luigi	in patologia spec. medica dimostrativa
Franchi Filippo	in clinica dermosifilopatica
Franco Enrico	in microbiologia e in igiene
Frattini Pier Giuseppe	in patologia speciale chirurgica e pro- pedeutica clinica
Fregonara Giovanni	in radiologia
Fulchiero Antonio	in patologia speciale medica
Fumagalli Arnaldo	in clinica oculistica
Fusari Alberto	in ortopedia e traumatologia
Gabetti Domenico	in patologia speciale chirurgica e pro- pedeutica clinica
Gagna Antonio	in patologia speciale chirurgica e prop. clinica
Gallizia Filippo	in urologia
Gambigliani Zoccoli Alberto	in patologia spec. med. e metod. clinica
Gasparri Francesco	in clinica ostetrica e ginecologica
Gastaldi Giuseppe	in patologia speciale medica
Giacchero Remo	in patologia spec. med. e metod. clinica
Giani Pietro	in oftalmologia e clinica oculistica
Gianotti Mario	in patologia speciale chirurgica
Giordanengo Guglielmo	in patologia speciale chirurgica e pro- pedeutica clinica e in urologia
Giordano Cesare	in patologia speciale medica
Giordano Giacinto	in medicina operatoria
Giorelli Giulio	in odontoiatria e protesi dentaria
Girardi Pietro	in patologia speciale medica
Giuffrida Giuseppe	in igiene sperimentale
Gomirato Giuseppe	in clinica delle malatt. nerv. e mentali
Goria Carlo	in psichiatria
Granone Francesco	in clinica delle malatt. nerv. e mentali
Graziadei Giorgio	in igiene e polizia medica
Greppi Luigi	in clinica pediatrica

Grignolo Federico	in oftalmoiatria e clinica oculistica
Griva Luigi	in patologia spec. med. e metod. clinica
Guerra Paolo	in oftalmologia e clinica oculistica
Guidetti Ettore	in farmacologia
Herlitzka Leonardo	in patologia spec. med. e metod. clinica
Herlitzka Livio	in ostetrica e ginecologia
Jachia Alfredo	in patologia speciale chirurgica
Jona Augusto	in patologia speciale medica
Lavermicocca Angelo	in ortopedia e traumatologia
Leone Rita	in clinica dermosifilopatica
Levi Guglielmo	in ostetricia e ginecologia
Levi Guido	in clinica ostetrica ginecologica
Li Causi Gaetano	in anatomia topografica
Liesch Enzo	in patologia speciale medica
Liveriero Emilio	in clinica otorinolaringoiatrica
Livraga Piero	in patologia speciale chirurgica e pro- pedeutica clinica
Loddoni Giovanni	in clinica oculistica
Longo Luigi	in patologia speciale chirurgica
Lorenzetti Filiberto	in clinica ostetrico-ginecologica
Lorenzone Cristoforo	in patologia speciale chirurgica e pro- pedeutica clinica
Lucca Alfredo	in clinica pediatrica
Lucca Eugenio	in ortopedia e traumatologia
Lupo Massimo	in radiologia medica
Luzzati Alfredo	in otorinolaringoiatria
Madon Vittorio	in clinica pediatrica
Maestri Ottaviano	in tisiologia
Maggiorotti Ugo	in clinica otorinolaringoiatrica
Magnani Camillo	in oftalmologia e clinica oculistica
Mairano Mario	in patologia chirurgica dimostrativa
Malan Guido	in patologia speciale medica
Manfroni Angelo	in radiologia e fisioterapia
Mantelli Candido	in clinica chir. e medicina operatoria
Marcolongo Fernando	in patologia speciale medica
Marengo Giorgio	in patologia spec. med. e metod. clinica
Marri Ezio	in oftalmoiatria e clinica oculistica
Marzocchi Vittorio	in parassitologia
Masciotta Aldo	in medicina del lavoro
Maspes Paolo Emilio	in clinica delle malatt. nerv. e mentali
Massa Giovanni	in patologia spec. chir. dimostrativa

Massimello Francesco	in patologia spec. med. e metod. clinica
Massobrio Ernesto	in patologia spec. med. e metod. clinica
Massobrio Giulio	in patologia speciale chirurgica
Mathis Giovanni	in clinica oculistica
Mela Benedetto	in odontoiatria e protesi dentaria
Melanotte Maurizio	in clinica delle malatt. e delle vie urin.
Messineo Giuseppe	in parassitologia
Mezzari Antonio	in clinica ortopedica
Micheli Emanuele	in patologia speciale chirurgica e pro- pedeutica clinica
Midana Alberto	in clinica dermosifilopatica
Migliardi Luigi	in clinica delle malatt. delle vie urin.
Milone Sebastiano	in patologia speciale chirurgica
Mino Prospero	in patologia speciale medica
Mirone Giuseppe	in igiene
Molinengo Luigi	in clinica ostetrica e ginecologica
Mollo Luigi	in patologia chirurgica
Montuori Stefano	in fisiologia sperimentale
Moracchini Ruggero	in patologia speciale medica
Morandi Egidio	in patologia spec. medica dimostrativa
Morin Ferdinando	in anatomia umana normale
Morra Giuseppe	in clinica ostetrica ginecologica
Mottura Giacomo	in anatomia e istologia patologica
Muggia Aldo	in clinica pediatrica
Mussa Bandolino	in clinica pediatrica
Nasi Carlo	in clinica odontoiatrica
Negro Fedele	in neuropatologia
Negro Giorgetto	in microbiologia e in igiene
Negro Mario	in clinica delle malattie urinarie
Nizza Mario	in clinica ostetrica e ginecologica
Occhioni Pietro	in patologia speciale medica
Odasso Attilio	in patologia chirurgica
Oliaro Tommaso	in storia della medicina
Oliva Giuseppe	in patologia speciale medica
Olivo Oliviero	in istologia e biologia generale
Omegna Giuseppe	in anatomia chir. e corso di operazioni
Ottolenghi Renato	in odontoiatria e protesi dentaria
Palazzo Camillo	in odontoiatria e protesi dentaria
Pallestrini Ernesto	in clinica otorinolaringoiatrica
Palomba Giuseppe	in patologia spec. med. e metod. clinica

Penati Fausto	in patologia speciale medica
Pennacchietti Mario	in malattie nervose e mentali
Pepino Luigi	in patologia spec. med. e metod. clinica
Perrero Emilio	in neuropatologia
Perrier Stefano	in neuropatologia
Peruccio Luigi	in clinica dermosifilopatica
Pescarmona Marco	in patologia spec. med. e metod. clinica
Pesci Ernesto	in patologia spec. medica dimostrativa
Petterino-Patriarca Arturo	in clinica otorinolaringoiatrica
Peyrone Giovanni	in odontoiatria e protesi dentaria
Piccaluga Siro Francesco	in clinica oculistica
Picco Augusto	in patologia speciale chirurgica e pro- pedeutica clinica
Piccone Luigi	in clinica ostetrica e ginecologica
Pietra Paolo	in patologia speciale medica
Pinali Rodolfo	in Crenoterapia
Pinardi Giuseppe	in patologia speciale chir. dimostrativa
Pinaroli Guido	in otorinolaringoiatria
Pinna Pintor Giuseppe	in ginecologia
Pino Francesco	in patologia spec. med. e metod. clinica
Pissarello Carlo	in clinica oculistica
Placeo Fernando	in patologia chirurgica
Poggio Edoardo	in neuropatologia
Pontrelli Ennio	in medicina legale e delle assicurazioni
Ponzio Mario	in radiologia
Porcaro Diego	in clinica ostetrica e ginecologica
Prati Livio	in psichiatria e neuropatologia
Provera Cesare	in clinica chirurgica e med. operatoria
Psacharopulo Giorgio	in patologia speciale chirurgica e pro- pedeutica clinica
Pugnani Enrico	in batteriologia
Pulcher Claudio	in patologia generale
Quaglia Filippo	in patologia spec. med. e metod. clinica
Rabino Alfredo	in tisiologia
Racugno Luigi	in clinica ortopedica
Ramognini Pietro	in clinica dermosifilopatica
Ravazzoni Ferruccio	in tisiologia
Raverdino Emilio	in clinica oculistica
Re Carlo	in clinica ortopedica
Redoglia Fiorenzo	in clinica otorinolaringoiatrica
Reschia Carlo	in patologia spec. med. e metod. clinica
Revelli Umberto	in batteriologia ed immunologia

Reviglio Giuseppe	in radiologia medica e terapia fisica
Rigoletti Luigi	in patologia spec. med. e metod. clinica
Robecchi Alessandro	in patologia spec. med. e in idrol. med.
Robecchi Emilio	in clinica ostetrica e ginecologica
Roccia Bernardo	in odontoiatria e protesi dentaria
Rolandi Silvio	in clinica oculistica
Romagnolo Carlo	in patologia speciale medica
Romero Andrea	in clinica delle malatt. nerv. e mentali
Rondelli Ugo	in patologia speciale medica
Rotta Cesare	in fisiologia
Rowinski Paolo	in fisiologia sperimentale
Ruspa Franco	in clinica odontoiatrica
Sacchi Marino	in urologia
Salotti Adelchi	in radiologia
Salvi del Pero dei Conti di	
Luzzano Carlo	in clinica ortopedica
Salvini Antonio	in clinica ostetrica e ginecologica
Samek Lodovici Emanuele	in patologia speciale medica e in clinica med. generale e terapia medica
Santonè Paolo	in odontoiatria e protesi dentaria
Sapegno Ennio	in fisiologia sperimentale
Scagliossi Gerolamo	in anatomia patologica
Scartozzi Cesare	in patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica
Scarzella Mario	in clinica pediatrica
Schiapparelli Paolo	in clinica pediatrica
Segagni Siro	in clinica pediatrica
Segre Giulio Vittorio	in clinica ostetrico ginecologica
Segre Giulio	in patologia speciale chirurgica
Serra Giacomo	in clinica dermosifilopatica
Silvani Antonio	in medicina del lavoro
Simonetti Cuizza Rina	in clinica pediatrica
Solaro Giuseppe	in patologia spec. chir. dimostrativa
Stoppani Franco	in radiologia medica
Tabusso Luigi	in medicina del lavoro
Talenti Cesare	in fisiologia applicata all'aviazione
Tam Guglielmo	in neuropatologia
Tirelli Gaspare	in oftalmologia e clinica oculistica
Teneff Stefano	in patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica
Tovo Camillo	in medicina legale
Treves Marco	in clinica psichiatrica

Trivellini Armando Oscar	in batteriologia ed immunologia
Trossarelli Luigi	in microbiologia
Turco Adalgiso	in clinica chir. e medicina operatoria
Usseglio Mattiet Guido	in patologia speciale medica
Valle Giuseppe	in clinica ostetrica e ginecologica
Valli Oreste	in oftalmologia e clinica oculistica
Valvasori Pietro	in clinica pediatrica
Vecchi Arnaldo	in patologia spec. chir. dimostrativa
Vecchi Giuseppe	in patologia chirurgica
Vecchio Verderame Filippo	in clinica oculistica
Velicogna Alberto	in medicina del lavoro
Verdolini Giuseppe	in clinica otorinolaringoiatrica
Vercellino Luigi	in patologia e clinica dermosifilopatica
Viziano Angelo	in medicina del lavoro
Verdina Carlo	in batteriologia ed immunologia
Villata Giovanni	in patologia speciale chirurgica
Virando Arrigo	in patologia speciale chirurgica e pro- pedeutica clinica
Visintini Fabio	in clinica delle malatt. nerv. e mentali
Vita Arrigo	in oftalmologia e clinica oculistica
Volante Francesco	in anatomia ed istologia patologica
Zambelli Enrico	in patologia spec. med. e metod. clinica
Zancan Bernardo	in patologia spec. med. e metod. clinica
Zanetti Luigi	in patologia speciale chirurgica e pro- pedeutica clinica
Zilocchi Enrico	in patologia speciale chirurgica e pro- pedeutica clinica
Zocchi Sergio	in ostetricia e ginecologia
Zuccola Pier Francesco	in patologia speciale medica

I S T I T U T I

ISTITUTO DI ANATOMIA UMANA - C^o Massimo d'Azeglio - Tel. 61-875

Levi Giuseppe	direttore
Morin Ferdinando	aiuto di ruolo
Amprino Rodolfo	assistente incaricato
Filogamo Guido	assistente incaricato

Li Causi Gaetano	collaboratore tecnico
Gramaglia Giuseppina	tecnica di ruolo
Magario Gianna	giornaliera

CENTRO DI STUDI SULL'ACCRESIMENTO E LA SENESCENZA
DEGLI ORGANISMI ALLA DIPENDENZA DEL CONSIGLIO NA-
ZIONALE DELLE RICERCHE CON SEDE NELL'ISTITUTO DI
ANATOMIA UMANA

Levi Giuseppe	direttore
Levi Montalcini Rita	assistente

ISTITUTO DI FISIOLOGIA UMANA - Corso Raffaello, 30 - Tel. 61-225

Herlitzka Amedeo	direttore
Di Giorgio Anna Maria	direttore
Rowinski Paolo	aiuto
Meda Eugenio	assistente incaricato
Alella Alfredo	assistente incaricato
Menzio Paolo	assistente volontario
Arduino Giuseppe	tecnico di ruolo
Vellani Anna Maria	tecnica di ruolo

ISTITUTO « ANGELO MOSSO » SUL MONTE ROSA

Di Giorgio Anna Maria	direttore
-----------------------	-----------

ISTITUTO DI PATOLOGIA GENERALE - Corso Raffaello, 30 - Tel. 60-225

Di Macco Gennaro	direttore
De Gaetani Giovannino	aiuto di ruolo
Beghelli Giovanni	assistente incaricato

Forni Paolo Vittorio	assistente volontario
Bosio Giuseppina	assistente volontaria
Patetta Albina	tecnica di ruolo

ISTITUTO DI FARMACOLOGIA - Via Pietro Giuria, 13 - Tel. 62-216

Chiò Mario	direttore
Guidetti Ettore	aiuto di ruolo
David Ignazio	assistente incaricato

ISTITUTO DI PATOLOGIA SPECIALE CHIRURGICA E PROPEDEU-
TICA CLINICA - Via Genova, 1 - Tel. 65-137

Stropeni Luigi	direttore
Gianotti Mario	aiuto di ruolo
Picco Augusto	assistente di ruolo
Borsotti Pier Carlo	assistente di ruolo
Colombo Cristoforo	assistente supplente
Scartozzi Cesare	aiuto volontario
Silvestri Giovanni	» »
Battezzati Mario	» »
Foa Marcello	» »
Guala Piero	» »
Rivetti Giovanni	» »
Magri Luigi	» »
Zanetti Luigi	» »
Verlato Cesare	» »
Orio Mario	assistente volontario
Marconi Ruggero	» »
Cereser Marcello	» »
Rollino Angelo	» »
Ceria Antonio	» »
De Bernardi Giovanni	» »
Banchieri Renzo	» »

Dogliotti Giacinto assistente volontario
Belmondo Battaglia Adriana tecnica di ruolo

ISTITUTO DI PATOLOGIA SPECIALE MEDICA E METODOLOGIA
CLINICA - Via Genova, 1 - Tel. 65-455

Sisto Pietro	direttore
Usseglio Guido	aiuto di ruolo
Massobrio Ernesto	assistente di ruolo
Gambigliani Zoccoli Alberto	assistente di ruolo
De Matteis Francesco	aiuto volontario
Giacchero Remo	» »
Zambelli Enrico	» »
Oliaro Tommaso	» »
De Mattia Roberto	» »
Lombardo Vito	» »
Paolino Walter	» »
Di Gennaro Isabella	» »
Barbera Giovanni	assistente volontario
San Pietro Giovanni	» »
Fedi Mario	» »
Reschia Carlo	» »
Triolo Regis	» »
Invernizzi Piero	» »
Filogamo Guido	» »
Cappa Alberto	» »
Savero Francesco	» »
Lanino Teresa	tecnica

ISTITUTO DI ANATOMIA ED ISTOLOGIA PATOLOGICA - Via San-
tena - Tel. 65-580

Mottura Giacomo	aiuto e direttore incaricato
Ferrari Enrico	assistente
Dulbecco Renato	assistente
Rota Vittorio	tecnico

CLINICA-OTO-RINO-LARINGOIATRICA - Via Cavour, 1 - Tel. 6-96
interno 137

Malan Arnaldo	direttore
Brunetti Faustino	assistente di ruolo
Bellussi Giuseppe	assistente straordinario
Reano Maria	tecnica
Palmas Vitale	tecnico

CLINICA MEDICA GENERALE E TERAPIA MEDICA - Corso Polonia, 2
- Tel. 65-349

Gamna Carlo	direttore
Giordano Cesare	aiuto di ruolo
Crosetti Lorenzo	aiuto di ruolo
Cionini Aldo	assistente di ruolo
Penati Fausto	» »
Marcolongo Fernando	» »
Battistini Stefano	» »
Robecchi Alessandro	» »
Pino Saccà Francesco	assistente straordinario
Griva Luigi	aiuto volontario
Volante Francesco	» »
Casassa Pier Maria	» »
Randone Giacomo	» »
Bruzzo Luigi	» »
Ceresa Franco	» »
Galeone Angelo	» »
Donati Giovanni	» »
Bellion Bartolomeo	» »
Pescarmona Marco	assistente volontario
De Michelis Ugo	» »
Schiavina Mario	» »
Bellone Aldo	» »
Cattaneo Rodolfo	» »
Lacroix Luigi	» »
Minelli Maurizio	» »
Borda Sandro	» »
Castelli Danilo	» »
Feraboli Pier Paolo	» »

Destefanis Edoardo	assistente	volontario
Anglesio Enrico	»	»
Pagliardi Emanuele	»	»
Bitelli Renato	»	»
Sotgiu Luigi	»	»
Bologna Riccardo	»	»
Bellomo Emilio	»	»
Rubino Giovanni	»	»
San Lorenzo Eugenio	»	»
Gallo Giustina	tecnica	

CLINICA CHIRURGICA GENERALE E TERAPIA CHIRURGICA - Corso
Polonia, 2 - Tel. 65-672

Dogliotti Achille Mario	direttore	
Biancalana Luigi	aiuto di ruolo	
Bogetti Mario	aiuto di ruolo	
Caporale Luigi	assistente di ruolo	
Micheli Emanuele	»	»
Costantini Aldo	»	»
Bobbio Antonio	»	»
Teneff Stefano	»	»
Zilocchi Enrico	assistente incaricato	
Calvi Pier Giuseppe	assistente straordinario	
Psacharopulo Giorgio	assistente straordinario	
Bruni Luigi	aiuto volontario	
Cattaneo Mario	»	»
Dei Poli Giorgio	»	»
Enria Giuseppe	»	»
Gagna Antonio	»	»
Lorenzone Cristoforo	»	»
Lucca Eugenio	»	»
Maddaloni Francesco	»	»
Muttini Carlo	»	»
Robecchi Mario	»	»
Sabaino Dante	»	»
Solerio Luigi	»	»
Arneodo Italo	assistente volontario	
Brena Stefano	»	»
Bronda Francesco	»	»

Bruzzo Pier Luigi	assistente volontario
Caldarola Leonardo	»
Cannavò Giuseppe	»
Ciocatto Enrico	»
Fogliati Edolo	»
Gili Giovanni	»
Guglielmini Guglielmo	»
Gallino Piero	»
Novella Gaspare	»
Paletto Angelo	»
Prever Renato	»
Rovera Giacomo	»
Ruffo Antonio	»
Sommo Lorenzo	»
Soave Franco	»
Varola Francesco	»
Violante Francesco	»
Zaccanti Rosa	»
Cavallero Vittorio Mario	tecnico

CLINICA PEDIATRICA - Corso Bramante, 75 - Tel. 65-695

Guassardo Guido	direttore
Schiaparelli Paolo	aiuto di ruolo
Foa Amos	assistente di ruolo
Egidi Ernesto	assistente straordinario

CLINICA OSTETRICA GINECOLOGICA - Via Ventimiglia, 3 - Tel. 65-979

Cova Ercole	direttore
Lorenzetti Filiberto	aiuto di ruolo
Gasparri Francesco	assistente di ruolo
Valle Giuseppe	assistente di ruolo
Bertini Manlio	assistente di ruolo
Robecchi Emilio	assistente di ruolo
Bellettini Maria	ostetrica maestra
Titon Ada	ostetrica assistente

ISTITUTO DI IGIENE E MICROBIOLOGIA - Tel. 60-931

Azzi Azzo	direttore
Negro Giorgetto	aiuto di ruolo
Casassa Maria Teresa	assistente di ruolo
Ferrando Dottor Gilio	aiuto volontario
Ferria Gianfranco	» »
Fiorio Catullo	» »
Pugnani Enrico	» »
Muggia Aldo	» »
Verdina Carlo	» »
Barberis Leandro	assistente volontario
Bonino Mario	» »
Chiarotti Cesare	» »
Giuffrida Giuseppe	» »
Masoero Giovanni	» »
Rocco Alfredo	» »
Trossarelli Luigi	» »
Zambruno Domenico	» »
Burdet Laura	tecnica

ISTITUTO DI MEDICINA LEGALE E DELLE ASSICURAZIONI - Via
Michelangelo, 32 - Tel. 61-395

Romanese Ruggero	direttore
Busatto Santo	aiuto di ruolo
Pontrelli Ennio	assistente di ruolo
Tovo Camillo	aiuto volontario
Nizza Mario	aiuto volontario
Tovo Sergio	assistente volontario

ISTITUTO DI MEDICINA DEL LAVORO - Ospedale Molinette - Tel. 6-96

Quarelli Gustavo	direttore
Velicogna Alberto	aiuto volontario
Silvani Gustavo	assistente volontario
Masoero Angelo	» »
Cavallino Carlo	» »
Carmagnola C.	» »

CLINICA DELLE MALATTIE NERVOSE E MENTALI - Via Cherasco, 15
- Tel. 65-091

Bolsi Dino	direttore
Visintini Fabio	aiuto di ruolo
Maspes Paolo Emilio	assistente di ruolo
Romero Andrea	assistente di ruolo
Gomirato Giuseppe	aiuto di ruolo
Chirico Arturo	aiuto volontario
Granone Franco	assistente volontario
Torre Michele	» »
Fuortes Michelangelo	» »
Kluzer Giuseppe	» »
Muglia Giuseppe	» »
Aimone Marsan Cosimo	» »
Fasano Vittor Aldo	» »
Marossero Franco	» »
Petrolo Michelangelo	tecnico

CLINICA DERMOSIFILOPATICA - Via Cherasco, 23 - Tel. 65-112

Bizzozero Enzo	direttore
Midana Alberto	aiuto di ruolo
Peruccio Luigi	assistente di ruolo
Leone Rita	assistente di ruolo
Franchi Filippo	aiuto volontario
De Gaudenzi Carlo	» »
Aprà Achille Alberto	assistente volontario
Marzocchi Luigi	» »
Bracciforti Margherita	tecnica
Mauro Calizzano Paola	assistente sanitaria

CLINICA OCULISTICA - Via Juvara, 19 - Tel. 49-047

Guglianetti Luigi	direttore
Tirelli Gaspare	aiuto di ruolo
Corrado Antonio	assistente
Borsello Giuseppe	assistente incaricato
Matteucci Pellegrino	assistente incaricato
Vita Arrigo	aiuto volontario

Mathis Giovanni	aiuto volontario
Negri Annibale	assistente volontario
Ligorio Amerigo	» »
Bottasso Giovanni	» »
Monasterolo Giovanni	» »
Blanchi Gino	» »
Zoffano Luigi	» »
Cavalleri Luigia	tecnica

CLINICA ODONTOIATRICA, presso Ospedale Molinette - Tel. 65-246

Roccia Bernardo	direttore incaricato
Ceria Giuseppe	assistente incaricato
Ruspa Franco	aiuto volontario
Anglesio Giulio	assistente volontario
Asselta Egidio	» »
Perotti Giuseppe	odontotecnico

CLINICA ORTOPEDICA

Camera Ugo	direttore incaricato
Soave Franco	aiuto volontario

CATTEDRA DI UROLOGIA

Caporale Luigi	incaricato dell'insegnamento
Squillario Giovanni	aiuto volontario
De Gasperi Giacomo	assistente volontario
Romero Walter	» »
Pinacci Luigi	» »
Ottone Carlo	» »

ISTITUTO DI RADIOLOGIA - Via Genova, 1 - Tel. 65-353

Ponzio Mario	direttore
Reviglio Giuseppe	aiuto volontario
Conte Ettore	» »
Stoppani Franco	» »
De Lorenzi Enzo	» »
Matli Giuseppe	assistente volontario
Mazzola Piero	» »
Rosano Michele	» »

**S C U O L E D I S P E C I A L I Z Z A Z I O N E
A N N E S S E A L L A F A C O L T À D I M E D I C I N A
E C H I R U R G I A**

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA

Dogliotti Achille Mario direttore

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN OSTETRICA E GINECOLOGIA

Cova Ercole direttore

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN OCULISTICA

Guglianetti Luigi direttore

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN OTORINOLARINGOIATRIA

Malan Arnaldo direttore

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN DERMOSIFILOPATIA

Bizzozero Enzo direttore

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN IGIENE

Azzi Azzo direttore

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PEDIATRIA

Guassardo Guido direttore

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN RADIOLOGIA

Dogliotti Achille Mario direttore
Ponzio Mario direttore f. f.

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN INFORTUNISTICA ED ASSICU-
RAZIONI SOCIALI ⁽¹⁾

Romanese Ruggero direttore

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA LEGALE ⁽¹⁾

Romanese Ruggero direttore

SCUOLA DI PSICHIATRIA

Bolsi Dino direttore

SCUOLA DI PSICHIATRIA E NEUROLOGIA

Bolsi Dino direttore

⁽¹⁾ Il funzionamento di queste due scuole è provvisoriamente sospeso sino al completamento della nuova sede dell'istituto di medicina legale in corso di costruzione.

S C U O L E O S T E T R I C H E

SCUOLA DI OSTETRICIA ANNESSA ALLA CLINICA OSTETRICO-
GINECOLOGICA

Cova Ercole	direttore
Bellettini Maria	maestra ostetrica
Titon Ada	assistente ostetrica

SCUOLA DI OSTETRICIA AUTONOMA DI NOVARA

Paroli Giovanni	direttore
Sturla Italo	aiuto incaricato
Fiesoli Ginetta	aiuto incaricato
Zorini Omodeo	aiuto volontario
Canna Sanzio	» »
Einaudi Raffaele	» »
Balestrazzi Nino	» »
Guerra Gian Carlo	» »
Lupidi Ida	» »
Ferrario Enrico	» »

SCUOLA DI OSTETRICIA AUTONOMA DI VERCELLI

Valle Giuseppe	direttore incaricato
Cantone Carlo	aiuto di ruolo ospedaliero
Marengo Anna	assistente incaricata
Tavano Teresio	assistente incaricato ospedaliero
Ellena Emma	ostetrica capo - avventizia incaricata
Ferro Maria	2 ^a ostetrica - avventizia ospedaliera
Delgrosso Pierina	3 ^a ostetrica - avventizia ospedaliera
Allavena Eugenio	segretario-economo

F A C O L T À D I S C I E N Z E
M A T E M A T I C H E F I S I C H E E N A T U R A L I

P R E S I D E

Deaglio Romolo

P R O F E S S O R I O R D I N A R I

Agostinelli Cataldo	di meccanica superiore
Arcangeli Alceste	di zoologia
Boggio Tommaso	di matematiche complementari
Cappelletti Carlo	di botanica
Corti Alfredo	di anatomia comparata
Deaglio Romolo	di fisica superiore
Einaudi Renato	di meccanica razionale
Fano Gino	di geometria analitica
Fenoglio Massimo	di mineralogia
Marro Giovanni	di antropologia
Nasini Antonio	di chimica generale
Persico Enrico	di fisica teorica
Pochettino Alfredo	di fisica sperimentale
Terracini Alessandro	di geometria analitica
Tricomi Francesco	di analisi matematica

P R O F E S S O R I I N C A R I C A T I

Agostinelli Cataldo	di analisi matematica inf.le
Aliverti Giuseppina	di fisica terrestre
Barbera Ottavio	di disegno di elementi di macchina
Boggio Tommaso	di geometria superiore
Boriosi Mario	di geodesia
Buzano Pietro	di istituzioni di matem. per naturali- sti e di geometria analitica
Cecchini Gino	di astronomia
Colombo Bonaparte	di teoria delle funzioni
Colombino Pompeo	di fisica tecnica
Corti Alfredo	di istologia

De Paolini Ignazio	di chimica organica
Einaudi Renato	di istituz. di matem. per chimici
Fenoglio Massimo	di petrografia
Lenti Camillo	di chimica biologica
Lovera Giuseppe	di spettroscopia
Milone Mario	di chimica fisica II.
Morin Ferdinando	di anatomia umana
Nasini Antonio	di chimica fisica I.
Persico Enrico	di fisica matematica
Rondolino Rinaldo	di geochimica
Rava Giovanna	di preparazioni chimiche
Rowinski Paolo	di fisiologia generale
Saini Guido	di chimica analitica
Salvestrini Giovanni	di disegno di ornato e architettura
Socin Costantino	di geologia e di geografia fisica
Tanturri Giuseppe	di geometria descrittiva
Tricomi Francesco	di analisi superiore
Zeuli Modestino	di calcoli numerici e grafici
Zin Giovanni	di meccanica statistica

PROFESSORI COMANDATI

Castiglioni Angelo	di chimica delle fermentazioni
--------------------	--------------------------------

LIBERI DOCENTI

Aimonetti Cesare	di geodesia
Aliverti Giuseppina	di geofisica e meteorologia
Bemporad Giulio	di astronomia
Boriosi Mario	di geodesia operativa
Capello Carlo Felice	di geografia fisica
Chevalley Giovanni	di disegno d'ornato e di arch. elem.
Cibrario Maria	di analisi infinitesimale
Colla Silvia	di botanica
Colombo Bonaparte	di analisi infinitesimale
Debenedetti Arturo	di mineralogia
De Paolini Ignazio	di chimica organica

Durio Emilio	di chimica organica
Fumagalli Savina	di antropologia
Gambetta Laura	di zoologia
Giua Michele	di chimica generale
Lenti Camillo	di chimica biologica
Longo Bernardino	di chimica organica
Lovera Giuseppe	di fisica terrestre e di fisica speriment.
Maccagno Teresita	di zoologia
Migliardi Carlo	di chimica biologica
Milone Mario	di chimica organica
Monterin Umberto	di geografia fisica alpina
Oddone Filippo	di fisica matematica
Pavarino Luigi	di botanica
Pelosi Luisa	di meccanica razionale
Rondolino Rinaldo	di mineralogia
Servazzi Ottone	di patologia vegetale
Socin Costantino	di geologia
Squinabol Senofonte	di geologia e paleontologia
Tortonese Enrico	di zoologia
Vercelli Francesco	di fisica terrestre
Zuffardi Comerci Rosina	di paleontologia

I S T I T U T I

BIBLIOTECA MATEMATICA - Via Carlo Alberto, 10 - Tel. 42-917

Tricomi Francesco	direttore
Iten Anita in Moretti	tecnica avventizia

ISTITUTO DI ANATOMIA COMPARATA - Via G. Giolitti, 34 - Tel. 81-930

Corti Alfredo	direttore
Guardabassi Antonietta	assistente incaricata
Montalenti Bianca	assistente straordinaria
Sacerdote Maria	assistente volontaria
Giachetti Jeannette	tecnica avventizia

ISTITUTO DI ZOOLOGIA - Tel. 82-184

Arcangeli Alceste	direttore
Maccagno Paolucci Teresita	aiuto
Tortonese Enrico	assistente di ruolo
Guicciardi Laura	assistente incaricata
Simoncelli Giovanni	tecnico
Goss Giulia	tecnica

ISTITUTO DI ANTROPOLOGIA - Tel. 82-196

Fumagalli Savina	assistente volontaria
Peyrani Anna Maria	tecnica avventizia

ISTITUTO ED ORTO BOTANICO

Cappelletti Carlo	direttore
Cerutti Arturo	aiuto di ruolo
Sappa Francesco	assistente di ruolo
Comi Clelia	assistente volontaria
Scurti Jole	assistente volontaria
Gili Eugenio	tecnico

ISTITUTO CHIMICO - Corso Massimo D'Azeglio, 48 - Tel. 62-102

Nasini Antonio	direttore
De Paolini Ignazio	aiuto di ruolo
Milone Mario	assistente di ruolo
Saini Guido	assistente incaricato
Rava Vanna	assistente incaricata
Codignola Franco	assistente incaricato
Piaia Abramo	tecnico di ruolo
Filippa Margherita	segretaria avventizia

ISTITUTO FISICO - Via P. Giuria, 1 - Tel. 61-017

Pochettino Alfredo	direttore
Colombino Pompeo	aiuto di ruolo
Lovera Giuseppe	assistente di ruolo
Bertolino Giovanni	assistente di ruolo
Ferrero Carla	assistente incaricata
Vaschetti Carlo	tecnico
Masera Gaetano	tecnico

ISTITUTO DI GEODESIA E GEOFISICA - Via P. Giuria, 1

Aliverti Giuseppina	direttrice incaricata
Boriosi Mario	assistente di ruolo

ISTITUTO DI GEOLOGIA E PALEONTOLOGIA - Palazzo Carignano -
Tel. 48-928

Fenoglio Massimo	direttore incaricato
Socin Costantino	aiuto di ruolo
Loss Renato	assistente incaricato

ISTITUTO DI MINERALOGIA E DI PETROGRAFIA - Via San Massimo,
24 - Tel. 82-193

Fenoglio Massimo	direttore
Rondolino Rinaldo	aiuto di ruolo
Matteucci Elio	assistente incaricato

SCUOLA DI MATEMATICHE COMPLEMENTARI

Boggio Tommaso	direttore
Gramegna Maria	assistente di ruolo

SCUOLA DI ANALISI MATEMATICA (Algebraica, infinitesimale e super.)

Tricomi Francesco	direttore
Frola Eugenio	assistente di ruolo
Corio Arnaldo	assistente incaricato
Richard Ubaldo	assistente volont. (per l'analisi sup.)
Capra Vincenzo	assistente volontario
Sanfilippo Giovanni	assistente volontario

SCUOLA DI DISEGNO D'ORNATO ED ARCHITETTURA ELEMENTARE

Salvestrini Giovanni	direttore incaricato
Valinotti Michele Augusto	assistente incaricato

SCUOLA DI FISICA MATEMATICA

Persico Enrico	direttore
Zeuli Modesto	assistente di ruolo

SCUOLA DI GEOMETRIA ANALITICA

Buzano Pietro	direttore supplente
Andruetto Giacinta	assistente incaricata

SCUOLA DI MECCANICA RAZIONALE

Einaudi Renato	direttore
Zeuli Modesto	assistente

ISTITUTO DI FISICA TEORICA

Persico Enrico	direttore
Radicati di Brozolo Luigi	assistente volontario

SCUOLA DI GEOMETRIA DESCRITTIVA CON DISEGNO

Fano Gino

direttore

Tanturri Giuseppe

assistente di ruolo

ISTITUTO DI CHIMICA BIOLOGICA - Tel. 61-655

Lenti Camillo

assistente e direttore incaricato

Bargoni Nora

assistente volontaria

F A C O L T À D I F A R M A C I A

P R E S I D E

Pochettino Alfredo

P R O F E S S O R I O R D I N A R I

Angeletti Antonio

di chimica farmaceutica

P R O F E S S O R I I N C A R I C A T I

Angeletti Antonio

di chimica bromatologica

Cappelletti Carlo

di botanica farmaceutica

Guidetti Ettore

di farmacologia e farmacognosia

Longo Luigi

di chimica di guerra

Lovera Giuseppe

di fisica

Migliardi Luigi

di chimica biologica

Ponte Bernardino

di tecnica farmaceutica e legisl.ne

Tappi Guido

di chimica organica

L I B E R I D O C E N T I

Issoglio Giovanni

di chimica bromatologica

Lorenzola Franco

di chimica bromatologica

Masino Cristoforo

di tecnica e legislazione farmaceutica

Ponte Bernardino

di tecnica farmaceutica

Pertusi Camillo

di merceologia

Tappi Guido

di chimica organica

I S T I T U T I

ISTITUTO DI CHIMICA FARMACEUTICA O TOSSICOLOGIA - Tel. 60-017

Angeletti Antonio	direttore
Longo Bernardino	aiuto di ruolo
Pirona Mario	assistente di ruolo
Tappi Guido	assistente di ruolo
Musso Carlo	assistente incaricato
Fontana Pietro	tecnico

LABORATORIO DI TECNICA FARMACEUTICA - Corso Raffaello, 31

Ponte Bernardino	direttore incaricato
Masino Cristoforo	assistente volontario
Cavanna Domenico	assistente volontario

F A C O L T À D I A G R A R I A

P R E S I D E

Peyronel Beniamino

P R O F E S S O R I O R D I N A R I

Carena Adolfo	di meccanica agraria
Crescini Francesco	di agronomia
Dalmasso Giovanni	di coltivazioni erboree
Goidanich Athos	di entomologia agraria
Medici Giuseppe	di economia e politica agraria
Peyronel Beniamino	di patologia vegetale
Vezzani Vittorino	di zootecnica generale

P R O F E S S O R I I N C A R I C A T I

Bottini Ettore	di chimica agraria
Carbone Ettore	di zoognostica
Carena Adolfo	di matematica
Corsetti Mario	di topografia e costruz. rur. con dis.
Crescini Francesco	di genetica
Dalmasso Giovanni	di viticoltura
Facca Umberto	di economia e politica agraria (suppl.)
Fenoglio Massimo	di mineralogia e geologia
Fossati Antonio	di economia generale e princ. di stat.
Garino Canina Ettore	di industrie agrarie
Godina Giovanni	di anatomia e fisiol. anim. domestici
Goidanich Athos	di zoologia generale
Hausmann Giovanni	di alpicoltura e selvicoltura
Masoero Prospero	di zootecnica speciale
Ollivero Luigi	di diritto agrario
Peyronel Beniamino	di microbiologia agraria e tecnica
Piacco Romeo	di idraulica agr. con applic. di dis.
Raimondi Raimondo	di zoocolture
Rocchi Marcello	di ecologia
Saia Francesco	di estimo rurale e contabilità

LIBERI DOCENTI

Borasio Luigi	di industrie agrarie
Bottini Ettore	di industrie chimico-agrarie
De Angeli Gustavo	di coltivazioni arboree
Facca Umberto	di economia e politica agraria
Garino Canina Ettore	di industria enologica
Giordano Guglielmo	di tecnologia e utilizzazione forestale (compresa meccanica applicata)
Hausmann Giovanni	di agronomia generale e colt. erbacee
Marani Claudio	di economia rurale, estimo e contabilità agraria
Ollivero Luigi	di diritto agrario
Rocchi Marcello	di ecologia
Sampietro Giovanni	di coltivazioni

I S T I T U T I

ISTITUTO DI MECCANICA AGRARIA - Via Michelangelo, 32 - Tel. 61-341

Carena Adolfo	direttore
Negro Fernando	assistente incaricato
Bosio Sebastiano	tecnico

**ISTITUTO DI ECONOMIA E POLITICA AGRARIA - Via Po, 19 -
Tel. 553-109**

Medici Giuseppe	direttore
Facca Umberto	assistente di ruolo

ISTITUTO DI AGRONOMIA GENERALE E COLTIVAZIONI ERBACEE

Crescini Francesco	direttore
Ghisleni Pier Luigi	assistente incaricato
Morgando Aldo	assistente incaricato

ISTITUTO DI ENTOMOLOGIA AGRARIA - Via P. Giuria, 15 - Tel. 62-644

Goidanich Athos	direttore
Vellani Losito Levanna	assistente incaricata

ISTITUTO DI PATOLOGIA VEGETALE - Via P. Giuria, 15 - Tel. 62-236

Peyronel Beniamino	direttore
Malan Carlo Enrico	assistente di ruolo
Chiarle Enrico	assistente volontario
Gavazza Maria Luisa	tecnica avventizia

ISTITUTO DI CHIMICA AGRARIA - Via P. Giuria, 15 - Tel. 60-985

Bottini Ettore	direttore
Haertelt Giorgio	assistente incaricato
Bocco Paolo	tecnico

ISTITUTO DI ZOOTECNICA GENERALE

Masoero Prospero	direttore supplente
-------------------------	---------------------

ISTITUTO DI COLTIVAZIONI ARBOREE

Dalmasso Giovanni
Carbone Raffaele
Viola Uldarico

direttore
assistente incaricato
tecnico

FACOLTÀ DI MEDICINA VETERINARIA

PRESIDE

Cominotti Luigi

PROFESSORI ORDINARI

Bisbocci Giovanni	di patologia gen. e anatomia patologica
Cominotti Luigi	di malattie infettive profilassi ecc.
Ghisleni Pietro	di patologia speciale e clinica chirur.
Sartoris Pietro	di ostetricia e ginecologia

PROFESSORI STRAORDINARI

Zanzucchi Antonio	di patologia speciale e clinica medica
-------------------	--

PROFESSORI INCARICATI

Altara Iginio	di parassitologia
Arcangeli Alceste	di zoologia
Bisbocci Giovanni	di patologia gen. e anatomia patol. vet. e di tecnica delle autopsie e diagnosti- stica
Cominotti Luigi	di ispezione alimenti di origine anim.
Fucigna Salvatore	di indagini radiologiche
Ghisleni Pietro	di anatomia topografica
Giovine Domenico	di medicina veterinaria legale
Masoero Prospero	di zootecnica gen. e di zootec. spec.
Pomella Carlo	di approvvigionamenti annonari, mer- cati di consumo e industrie alimen- tari di origine animale
Rowinski Paolo	di fisiologia
Sartoris Pietro	di zoognostica
Toso Giuseppe	di podologia
Videsott Lorenzo	di farmacologia
Zanzucchi Antonio	di microbiologia

LIBERI DOCENTI

Altara Iginio	di batteriologia e profilassi delle malattie infett. e parass. degli animali
Belotti Enrico	di zootecnica ed igiene veterinaria
Gambarotta Giovanni	di patologia e clinica chirur. veter.
Giovine Domenico	di polizia sanitaria, tecnica delle ispezioni delle carni da macello e giurisprudenza veterinaria
Godina Giovanni	di anatomia degli animali domestici con istologia ed embriologia
Mascheroni Ettore	di zootecnica ed ezoognosia
Pirani Armando	di patologia veterinaria coloniale
Pomella Carlo	di patologia spec. e clin. med. veterin.
Sartirana Silvio	di polizia veterinaria ed ispezione delle carni da macello
Serra Antonio	di batteriologia e profilassi delle malattie infettive del bestiame
Toso Giuseppe	di patologia speciale e clinica chirurgica veterinaria
Videsott Lorenzo	di patologia spec. e clin. med. veterin.

I S T I T U T I

ISTITUTO DI ANATOMIA DEGLI ANIMALI DOMESTICI CON ISTOLOGIA ED EMBRIOLOGIA - Via Nizza, 52 - Tel. 61-875

Godina Giovanni	direttore incaricato
Gobetto Armando	assistente volontario

ISTITUTO DI PATOLOGIA GENERALE ED ANATOMIA PATOLOGICA VETERINARIA - Via Nizza, 52 - Tel. 61-864

Bisbocci Giovanni	direttore
Bonfante Giuseppe	assistente incaricato

ISTITUTO DI PATOLOGIA SPECIALE E CLINICA CHIRURGICA - Via
Nizza, 52 - Tel. 61-824

Ghisleni Pietro	direttore
Toso Giuseppe	aiuto di ruolo
Fucigna Salvatore	assistente di ruolo
Rosenkrantz Giorgio	assistente volontario
Berta Felice	assistente volontario

ISTITUTO DI PATOLOGIA SPECIALE E CLINICA MEDICA - Via Nizza,
52 - Tel. 61-828

Zanzucchi Antonio	direttore
Videsott Lorenzo	aiuto di ruolo
Aimerito Giulio Cesare	assistente incaricato

ISTITUTO DI MALATTIE INFETTIVE, PROFILASSI E POLIZIA VE-
TERINARIA - Via Nizza, 52 - Tel. 61-865

Cominotti Luigi	direttore
Mantovani Giovanni	assistente di ruolo
Rogna Mario	assistente volontario

CLINICA OSTETRICA E GINECOLOGICA VETERINARIA

Sartoris Pietro	direttore
-----------------	-----------

ISTITUTO DI ZOOTECNICA GENERALE - Via Nizza, 52 - Tel. 61-656

Masoero Prospero	direttore
Graziosi Dante	assistente incaricato
Bonino Giovanni	assistente volontario
Bosticco Attilio	assistente volontario

ORGANI AMMINISTRATIVI

DIREZIONE AMMINISTRATIVA - Via Carlo Alberto, 10 - Tel. 49-436

Mattucci dott. Ivo	direttore amministrativo
Pasino Carla	avventizia

PROTOCOLLO - Via Carlo Alberto, 10 - Tel. 49-435

Rocca Riccardo	archivista
Demaria Giuseppe	ff. di archivista
Ricolfi Emilia	tecnica (comandata)

ECONOMATO - Via Principe Amedeo, 8 - Tel. 49-435

Perotti rag. Angelina	economa
Gasti Nicola	applicato
Viberti Ines	avventizia

RAGIONERIA - Via Principe Amedeo, 8 - Tel. 49-438

Chiapasco dott. Piera	ragioniere capo
Chiapasco Costanza	avventizia
Salussolia Giovanni	tecnico (comandato)
Natalicchio Francesco	archivista
De Biasi Gina	avventizia
Di Puccio Vanda	avventizia

UFFICIO TECNICO - Via Carlo Alberto, 10

Barbera ing. Ottavio	dirigente
Ghibaudi geom. Giuseppe	avventizio

SEGRETERIA UNIVERSITARIA - Via Principe Amedeo, 8

Strumia dott. Filippo Edoardo	segretario capo
Audenino dott. Francesco	primo segretario
Perotti rag. Angelina	prima ragioniera con funzioni di segretaria

Jona Adele	prima ragioniera con funz. di segret.
Magnetto rag. Giuseppe	ragioniere con funzioni di segretario
Massetti Olimpia	archivista
Camperi Pietro	»
Magli Borghi Amedea	»
Castellini Amerigo	ff. di applicato
Mocafighe Adele	avventizia ff. di applicata
Marletti Fassoni Laura	alunna d'ordine
Cava Enrichetta ved. Bozzoli	avventizia
Castelfranco dott. Ugo	avventizio
Camperi Massimo	»
Bouvet Lino	»
Losano Eugenia	avventizia
Lolli dott. Adolfo	avventizio
Abre Rambaudi Giulia	»
Pupa Carmelo	avventizio
Giordani Giuseppina vedova	
Dal Corso	»
Rampa Maria	avventizia
Cugiani Giuseppe	giornaliero, addetto all'archivio gen.

RUOLO DEI PROFESSORI

		Data di nascita	Prima ammissione in servizio	Nomina a ordinario
1	Abbagnano Nicola	15- 7-1901	16-12-1936	16-12-1939
2	Agostinelli Cataldo	16-12-1894	16-11-1939	16-11-1942
3	Allara Mario	8- 8-1902	16-11-1930	16-11-1933
4	Andreotti Roberto	31- 5-1908	1-12-1939	1-12-1942
5	Angeletti Antonio	10-12-1898	1-12-1937	1-12-1940
6	Antolisei Francesco	6-12-1882	1-11-1931	1-11-1935
7	Arcangeli Alceste	8- 9-1880	16- 3-1926	11- 5-1928
8	Avenati Carlo Antonio	14-11-1903	29-10-1939	29-10-1942
9	Azzi Azzo	2-10-1887	1- 2-1925	1- 2-1928
10	Bandinelli Goffredo	22- 1-1888	1- 2-1925	1- 2-1928
11	Bertola Arnaldo	15- 8-1889	1-12-1931	1-12-1934
12	Bisbocci Giovanni	27-10-1903	16-11-1942	16-11-1945
13	Bizzozero Enzo	10- 3-1882	1- 3-1926	1- 3-1929
14	Bodda Piero	17- 6-1904	1-12-1933	1-12-1936
15	Boggio Tommaso	22-12-1877	1-12-1905	1-12-1912
16	Bolsi Dino	29- 9-1898	16-12-1938	16-12-1941
17	Bordin Arrigo	15- 2-1898	1-12-1935	1-12-1938
18	Cansacchi Giorgio	24- 6-1905	1-12-1939	1-12-1942
19	Cappelletti Carlo	12- 7-1900	16-11-1932	16-11-1935
20	Caprara Ugo	24-10-1894	1- 3-1928	1- 3-1931
21	Carena Adolfo	9- 6-1886	1-11-1932	1-11-1935
22	Chiò Mario	6-10-1880	1- 3-1926	1- 3-1929
23	Cognasso Francesco	16-12-1886	1-12-1928	1-12-1931
24	Cominotti Luigi	17-10-1887	1-12-1929	1-12-1932
25	Corti Alfredo	24- 7-1880	1- 2-1925	1- 2-1928
26	Cova Ercole	4- 2-1887	1- 1-1921	1- 7-1924
27	Crescini Francesco	14- 2-1901	16-11-1942	16-11-1945
28	Crosa Emilio	11- 5-1885	1- 3-1926	1- 3-1929
29	Dalmasso Giovanni	10- 7-1886	1-12-1939	1-12-1942
30	Deaglio Romolo	15- 1-1899	1- 1-1939	1- 1-1942
31	Debenedetti Zaccaria	30- 9-1878	1- 2-1923	1- 2-1926
32	De Castro Diego	19- 8-1907	16-12-1935	16-12-1939
33	Di Giorgio Anna M.	22-12-1897	1-12-1940	1-12-1943
34	Di Macco Gennaro	1- 9-1895	1-12-1930	1-12-1933
35	Dogliotti Achille M.	25- 9-1897	29-10-1938	29-10-1941
36	Dominedò Valentino	27- 6-1905	1- 1-1939	1- 1-1942
37	Einaudi Luigi	24- 3-1874	1-11-1902	1- 7-1907
38	Einaudi Renato	4- 7-1909	16-12-1936	16-12-1939

39	Falco Giorgio	12- 2-1895	16-11-1933	16-11-1936
40	Fano Gino	5- 1-1871	1-12-1899	1-12-1905
41	Fenoglio Massimo	25- 6-1892	1-12-1935	1-12-1938
42	Galli Gallo	26- 1-1889	16-12-1936	16-12-1939
43	Gamna Carlo	28-10-1886	1-11-1929	1-11-1932
44	Garino Canina Attilio	9- 2-1881	1- 4-1923	1- 4-1926
45	Ghisleni Pietro	20- 2-1878	16-11-1909	1- 6-1914
46	Goidanich Athos	1- 9-1905	29-10-1940	29-10-1943
47	Greco Paolo	26- 6-1889	16-11-1909	1- 6-1914
48	Gribaudo Ferdinando	14-11-1902	1-12-1935	1-12-1938
49	Grosso Giuseppe	24- 7-1906	16-11-1930	16-11-1933
50	Guassardo Guido	1- 9-1905	1-12-1942	1-1-21945
51	Guglianetti Luigi	1- 4-1880	1-12-1924	1-12-1927
52	Guzzo Augusto	24- 1-1894	27- 2-1926	27- 2-1929
53	Herlitzka Amedeo	26-12-1872	16-10-1913	1- 7-1917
54	Insolera Filadelfo	29- 2-1880	1- 3-1914	16-12-1917
55	Lemmi Francesco	29- 6-1876	1- 1-1927	1- 1-1930
56	Levi Giuseppe	14-10-1872	16-11-1910	16-12-1914
57	Maiorca Carlo	25- 6-1908	1-12-1937	1-12-1940
58	Malan Arnaldo	5- 1-1885	1-12-1939	1-12-1942
59	Marro Giovanni	28- 1-1875	1-12-1940	1-12-1943
60	Medici Giuseppe	24-10-1907	1-12-1933	1-12-1936
61	Momigliano Arnaldo	5- 9-1908	1-12-1936	1-12-1939
62	Monaco Riccardo	2- 1-1909	1-11-1940	1-11-1943
63	Nasini Antonio	8- 2-1898	1-12-1940	1-12-1943
64	Neri Ferdinando	25- 1-1880	16-10-1923	16-10-1923
65	Olivero Federico	9-12-1878	16-12-1932	16-11-1935
66	Onida Pietro	12- 1-1902	1-12-1935	1-12-1938
67	Ottolenghi Giuseppe	1- 7-1876	1- 1-1921	16-10-1924
68	Paccès Federico M.	15-10-1903	1-12-1938	1-12-1941
69	Paratore Ettore	23- 8-1907	1-11-1940	1-11-1943
70	Passerin d'Entrèves A.	26- 4-1902	1-12-1934	1-12-1937
71	Pastonchi Francesco	31-12-1874	29-10-1935	29-10-1935
72	Pernicone Vincenzo	31- 5-1903	1-12-1942	1-12-1945
73	Persico Enrico	9- 8-1900	1- 1-1927	1- 1-1930
74	Peyronel Beniamino	10- 4-1890	16-10-1927	16-10-1930
75	Pieri Piero	28- 8-1893	29-10-1935	29-10-1938
76	Pivano Silvio	16- 1-1880	1-11-1909	16- 2-1913
77	Pochettino Alfredo	7-11-1876	1- 1-1908	16- 7-1911
78	Quarelli Gustavo	14- 6-1881	29-10-1942	29-10-1942
79	Quazza Romolo	3- 1-1884	1-12-1939	1-12-1942

80	Ricca Barberis Mario	3-11-1877	16-10-1916	1- 7-1920
81	Romanese Ruggero	17- 6-1886	1-12-1924	1-12-1927
82	Romano Silvio	8- 1-1907	1-12-1934	1-12-1937
83	Rossi Ferdinando	11- 1-1901	16-12-1936	16-12-1939
84	Rostagni Augusto	17- 9-1892	1- 1-1925	1- 1-1928
85	Sartoris Pietro	29- 7-1899	15-11-1938	15-11-1941
86	Sisto Pietro	24- 4-1880	16- 3-1926	16- 3-1929
87	Spinelli Nicola	7-12-1881	1-11-1912	1- 7-1934
88	Stropeni Luigi	25- 3-1885	29-10-1935	29-10-1938
89	Taccone Angelo	12-12-1878	1-11-1910	1- 6-1914
90	Terracini Alessandro	19-10-1889	16- 2-1925	16- 2-1928
91	Tricomi Francesco	5- 5-1897	16- 2-1925	16- 2-1928
92	Ugolini Francesco	2- 5-1910	1-12-1939	1-12-1942
93	Vallauri Mario	31- 7-1887	1-12-1931	1-12-1934
94	Vezzani Vittorino	25- 2-1885	1-12-1939	1-12-1939
95	Vignolo Lutati Ferdinando	17- 3-1878	1- 1-1921	1- 2-1925
96	Vincenti Leonello	8- 2-1891	1-12-1935	1-12-1938
97	Vitta Cino	26- 5-1873	16-10-1920	1- 7-1924
98	Zanco Aurelio	26- 3-1902	29-10-1938	29-10-1941
99	Zanzucchi Antonio	21- 1-1893	1-12-1938	1-12-1941

PERSONALE ASSISTENTE

AIUTI E ASSISTENTI
DI RUOLO

A I U T I D I R U O L O

1 Airoidi Rino	istituto di merceologia
2 Biancalana Luigi	clinica chirurgica
3 Bogetti Mario	clinica chirurgica
4 Busatto Santo	medicina legale
5 Ceruti Arturo	istituto botanico
6 Cerutti Agostino	laboratorio tecnica bancaria
7 Colombino Pompeo	istituto di fisica sperimentale
8 Crosetti Lorenzo	clinica medica
9 De Gaetani Giovanni	istituto di patologia generale
10 De Paolini Ignazio	istituto di chimica
11 Gianotti Mario	istituto di patologia spec. chirurgica
12 Giordano Cesare	clinica medica
13 Guidetti Ettore	istituto di farmacologia
14 Longo Bernardino	istituto di chimica farm. e tossicologia
15 Lorenzetti Filiberto	clinica ostetrica e ginecologia
16 Maccagno Teresita in Paolucci	istituto di zoologia
17 Midana Alberto	clinica dermosifilopatica
18 Morin Ferdinando	istituto di anatomia umana
19 Mottura Giacomo	istituto di anatomia patologica
20 Negro Giorgetto	istituto di igiene
21 Rondolino Rinaldo	istituto di mineralogia
22 Rowinski Paolo	istituto di fisiologia
23 Schiaparelli Paolo	clinica pediatrica
24 Socin Costantino	istituto di geologia
25 Tirelli Gaspare	clinica oculistica
26 Toso Giuseppe	patologia speciale e clinica chir. vet.
28 Usseglio Guido	patologia speciale medica
27 Videsott Lorenzo	patologia sp.le e cl. med. veterinaria

A S S I S T E N T I D I R U O L O

1 Battistini Stefano	clinica medica
2 Bertoldi Maria	clinica oculistica
3 Bertolino Giovanni	istituto di fisica
4 Bionda Giacomo	istituto di merceologia

5 Bobbio Antonio	clinica chirurgica
6 Boriosi Mario	istituto di geodesia e geofisica
7 Borsotti Pier Paolo	patologia speciale chirurgica
8 Brunetti Faustino	clinica otorinolaringoiatrica
9 Caporale Luigi	clinica chirurgica
10 Casassa Maria Teresa	istituto di igiene
11 Cionini Aldo	clinica medica
12 Corrado Antonio	clinica oculistica
13 Costantini Aldo	clinica chirurgica
14 Dulbecco Renato	istituto di anatomia patologica
15 Facca Umberto	economia politica agraria
16 Ferrari Enrico	anatomia patologica
17 Foà Amos	clinica pediatrica
18 Fucigna Salvatore	istituto di patologia veterinaria
19 Gambigliani Zoccoli Alberto	patologia speciale medica
20 Gasparri Francesco	clinica ostetrica ginecologica
21 Godina Giovanni	istituto di anatomia animali domestici
22 Gomirato Giuseppe	clinica malattie nervose e mentali
23 Gramegna Maria	facoltà di scienze
24 Jona Luciano	facoltà di economia e commercio
25 Leone Rita	clinica dermosifilopatica
26 Malan Carlo Enrico	patologia vegetale
27 Mantovani Giovanni	facoltà di medicina veterinaria
28 Marcolongo Fernando	clinica medica
29 Maspes Paolo Emilio	clinica malattie nervose e mentali
30 Massobrio Ernesto	istituto di patologia speciale medica
31 Micheli Emanuele	clinica chirurgica generale
32 Milone Mario	istituto di chimica
33 Penati Fausto	clinica medica
34 Peruccio Luigi	clinica dermosifilopatica
35 Picco Augusto	istituto patologia speciale chirurgica
36 Pirona Mario	istituto chimica farmaceutica
37 Pontrelli Ennio	istituto medicina legale
38 Robecchi Alessandro	clinica medica
39 Robecchi Emilio	clinica ostetrica ginecologica
40 Romero Andrea	clinica malattie nervose e mentali
41 Sappa Francesco	istituto di botanica
42 Tanturri Giuseppe	scuola di geometria analitica
43 Tappi Guido	istituto di chimica farmaceutica
44 Teneff Stefano	clinica chirurgica

45 Tortonese Enrico	istituto di zoologia
46 Valle Giuseppe	clinica ostetrica ginecologica
47 Zancan Bernardo	clinica medica
48 Zeuli Modesto	facoltà di scienze

A S S I S T E N T I I N C A R I C A T I

1 Alella Alfredo	istituto di fisiologia
2 Amprino Rodolfo	istituto di anatomia umana
3 Andruetto Giacinta	facoltà di scienze
4 Bellussi Giuseppe	clinica otorinolaringoiatrica
5 Bonanno Gesualdo	istituto giuridico
6 Bonfante Giuseppe	istituto di patologia gen. e anatomia patologica veterinaria
7 Calvi Pier Giuseppe	clinica chirurgica
8 Carlone Raffaele	istituto di coltivazioni arboree
9 Castellino Giovanni	istituto di tecnica bancaria
10 Ceria Francesco	clinica odontoiatrica
11 Codignola Franco	istituto di chimica generale
12 Colombo Cristoforo	istituto di patologia chirurgica
13 Conte Luigi	istituto di matematica finanziaria
14 Conte Muttini Germana	istituto di statistica
15 Conso Gian Battista	istituto giuridico
16 Cordoni Giovanni	facoltà di giurisprudenza
17 Corio Arnaldo	facoltà di scienze
18 Corrado Renato	istituto giuridico
19 David Ignazio	istituto di farmacologia
20 Dellacasa Danila	laboratorio di economia politica
21 Egidi Ernesto	clinica pediatrica
22 Fedele Alfredo	istituto giuridico
23 Ferrero Carola	istituto di fisica sperimentale
24 Filogamo Guido	anatomia umana normale
25 Firpo Alfredo	istituto giuridico
26 Ghisleni Pier Luigi	agronomia generale
27 Ghiringhelli Luigi	clinica ostetrica
28 Gorino Causa Mario	istituto giuridico
29 Graziosi Dante	zootecnica generale
30 Guardabassi Antonia	anatomia comparata
31 Guicciardi Laura	istituto zoologia
32 Haertelt Giorgio	istituto chimica agraria
33 Lenti Camillo	istituto chimica biologica
34 Loss Renato	istituto geologia
35 Mantellino Giulia	istituto fisica sperimentale
36 Matteucci Elio	mineralogia
37 Meda Eugenio	istituto di fisiologia
38 Musso Carlo	istituto di chimica farmaceutica

39	Negro Fernando	istituto meccanica agraria
40	Piccatti Pietro	istituto di tecnica industriale
41	Pino Francesco	clinica medica
42	Psacharopulo Giorgio	clinica chirurgica
43	Ramojno Giulio	istituto di matematica finanziaria
44	Rava Giovanna	istituto di chimica generale
45	Saini Guido	istituto di chimica generale
46	Vallico Luigi	istituto di ragioneria
47	Zaccagnini Emilio	istituto ragioneria
48	Zilocchi Enrico	clinica chirurgica

PERSONALE TECNICO
E SUBALTERNO

TECNICI DI RUOLO

Arduino Giuseppe	istituto di fisiologia
Bellettini Maria	clinica ostetrica ginecologica
Belmondo Adriana	patologia speciale chirurgica
Bocco Paolo	istituto di chimica agraria
Bosio Sebastiano	istituto di meccanica agraria
Bracciaforti Margherita	clinica dermosifilopatica
Burdet Laura	istituto di igiene
Cavalleri Luigia	clinica oculistica
Cavallero Vittorio	clinica chirurgica generale
Fontana Pietro	istituti di chimica farmaceutica
Gallo Giustina	clinica medica generale
Gili Eugenio	istituto botanico
Goss Giulia	istituto di zoologia
Gramaglia Giuseppina	istituto di anatomia umana normale
Lanino Teresa	istituto di patologia speciale medica
Masera Gaetano	istituto di fisica
Palmas Vitale	clinica otorinolaringoiatrica
Patetta Albina	istituto di patologia generale
Pavarino Giovanni	facoltà di medicina veterinaria
Perotti Guseppe	clinica odontoiatrica
Petrolo Michelangelo	clinica malattie nervose e mentali
Piaia Abramo	istituto chimico
Reano Maria	clinica otorinolaringoiatrica
Ricolfi Emilia	ufficio protocollo
Rota Vittorio	istituto anatomia patologica
Salussolia Giovanni	ufficio ragioneria
Simoncelli Giovanni	istituto zoologia
Titon Ada	clinica ostetrica ginecologica
Vellani Maria	istituto di fisiologia
Vaschetti Carlo	istituto di fisica
Viola Uldarico	istituto di coltivazioni arboree

SUBALTERNI DI RUOLO

Alesso Tommaso	clinica dermosifilopatica
Ariello Giuseppe	istituto di botanica
Avanzi Bruno	istituto di anatomia patologica

Avogadro Emilio	istituto di patol. gen. veterinaria
Baima Poma Martino	agron. gener. e coltivaz. erbacee
Bellagarda Pietro	istituto di meccanica agraria
Berruti Giovanni	clinica medica generale
Berruto Edoardo	istituto di farmacologia
Bettin Edoardo	istituto di chimica
Bianco Prevot Giov. Battista	clinica chirurgica
Bieler Alberto	istituto di anatomia umana normale
Bocco Vittorio	istituto di patologia vegetale
Boffano Angelo	istituto di antropologia
Bonaventura Gigi Giuseppe	facoltà di magistero
Bordigoni Roberto	istituto di patologia speciale medica
Borgarello Francesco	facoltà di medicina
Borgogna Ottavio	clinica odontoiatrica
Boschis Massimo	istituto di chimica farmaceutica
Bouvet Luigi	istituto di patologia generale
Capello Domenico	facoltà di giurisprudenza
Capra Giuseppe	clinica medica generale
Caramellino Giuseppe	istituto di economia e politica agraria
Carenzo Giovanni	istituto di patologia spec. veterinaria
Carestia Leontino	laboratorio scientifico « A. Mosso »
Casassa Ignazio	rettorato e direzione amministrativa
Caselli Angelica	clinica pediatrica
Castellini Amerigo	segreteria med. e chir. (comandato)
Chiara Francesco	istituto di zoologia
Conti Ernesto	istituto di anatomia umana norm.
Cordero Bartolomeo	clinica medica generale
Curto Roccantonio	istituto di veterinaria
Cutturini Giulio	facoltà di magistero
De Fort Pietro	clinica dermosifilopatica
Ferrero Vittorio	facoltà economia e commercio
Floris Irma	istituto di patol. speciale chirurgica
Formia Quinto	facoltà di agraria
Galliano Aldo	clinica chirurgica veterinaria
Garrone Giuseppe	clinica ostetrica ginecologica
Gasti Nicola	economato (comandato)
Gattullo Giuseppe	istituto di entomologia agraria
Gattullo Luigi	rettorato e direzione amministrativa
Gay Giuseppe	istituto anatomia animali domestici
Giacosa Giovanni	istituto di fisica
Grifo Giuseppe	istituto igiene

Grosso Carlo	istituto di mineralogia
Grosso Giovanni Battista	istituto di merceologia
Lai Antonio	uffici di segreteria
Lamberti Giuseppe	istituto di anatomia patologica
Limone Luigi	istituto di mineralogia
Magrini Giuseppe	uffici di segreteria
Manfredi Consolato	istituto chimico
Manetta Antonio	istit. zool.
Mangiarotti Luigi	facoltà di lettere e filosofia
Marco Luigi	facoltà di magistero
Masera Giuseppe	istituto di chimica farmaceutica
Molino Secondo	istituto di archeol. e storia dell'arte
Mottura Pietro	uffici di segreteria
Mussino Pietro	palazzo Carignano
Mussino Venceslao	istituto giuridico
Musso Felice	istituto di entomologia agraria
Ogliaro Antonio	istituto di medicina legale
Oreglia Pietro	istituto di botanica
Pallavidino Pietro	istituto di malattie infettive pol. vet.
Panattoni Lodovico	istituto coltivazioni arboree
Piacenza Filippo	istituto patol. spec. veterinaria
Porta Piero	istituto di medicina legale
Prato Balbino	istituto di patol. spec. veterinaria
Rocco Carlo	istituto di chimica
Roncarolo Felice	istituto di patol. spec. veter.
Saracco Giuseppe	istituto chimico
Servetti Carlo	istituto di psicologia
Spanocchi Pilo	facoltà economia e commercio
Spezzani Ugo	istituto di chimica biologica
Susa Giulia in Montanari	facoltà di medicina veterinaria
Tallone Bartolomeo	istituto di farmacologia
Talpone Bernardino	istituto di medicina veterinaria
Toccato Carlo	istituto di medicina legale
Tos Mario	laboratorio di economia politica
Valle Giovanni	istituto di zoologia
Veglia Giovanni Battista	istituto di chimica farmaceutica
Vercelli Pasquale	istituto di botanica
Vercellone Luigi	istituto di igiene
Vercellone Oreste	istituto di anatomia patologica
Vigè Crescentino	istituto di anatomia comparata
Visturino Pasquale	clinica chirurgica
Zallio Bartolomeo	facoltà economia e commercio

TECNICI E SUBALTERNI AVVENTIZI

TECNICI

Bonino Olimpia	istituto anatomia patologica
Calizzano Mauro Paola	clinica dermosifilopatica
Gavazza Maria in Pennello	istituto patologia vegetale
Giachetti Jeannette	istituto anatomia comparata
Iten Anita in Moretti	biblioteca matematica
Peyrani Anna Maria	istituto antropologia

SUBALTERNI

Bazzano Pietro	istituto patologia medica
Bianco Michele	istituto anatomia umana
Boglione Angelo	istituto anatomia umana
Bonadè Bottino Bernardo	facoltà commercio
Casarin Augusto	facoltà di commercio
Cavallero Valeria	clinica chirurgica
Chiara Francesco Gius.	istituto zoologia
Costa Luciano	palazzo S. Filippo
Costa Ottavio	palazzo S. Filippo
De Pasquale Mario	segreteria magistero
Formini Dario	economato
Gallitto Enrico	orto botanico
Gattullo Domenico	segreterie
Grazzi Savina	clinica malattie nervose
Lovisari Eugenio	veterinaria
Maurutto Guglielmo	biblioteca matematica
Pastorino Angelo	biblioteca fac. lettere
Razzetto Giovanni	clinica malattie nervose e mentali
Repetto Giovanni	istituto patologia chirurgica
Rocca Giuseppe	istituto fisica sperimentale
Sibona Giuseppina	istituto fisiologia
Sperone Giovanni	biblioteca commercio
Tonello Giuseppe	fac. veterinaria
Vercelli Vittorio	istituto merceologico

P E R S O N A L E T E M P O R A N E O

Boggero Margherita	istituto di igiene e microbiologia
Brosio Ifigenia	istituto di medicina legale
Casassa Sofia	palazzo universitario
Filippa Margherita	istituto di chimica generale
Galizioli Giovanni	istituto di botanica
Jemma Gindro Domenica	clinica pediatrica
Magario Gianna	istituto di anatomia umana
Perino Giacomo	istituto di chimica agraria
Proli Silvia	clinica ostetrico ginecologica
Valenza Lucia	istituto di anatomia umana
Vercelli Erminia	istituto di botanica

DATI STATISTICI

Studenti iscritti alle varie Facoltà nell'anno accademico 1945 / 46, distribuiti secondo il sesso e per anni di corso.

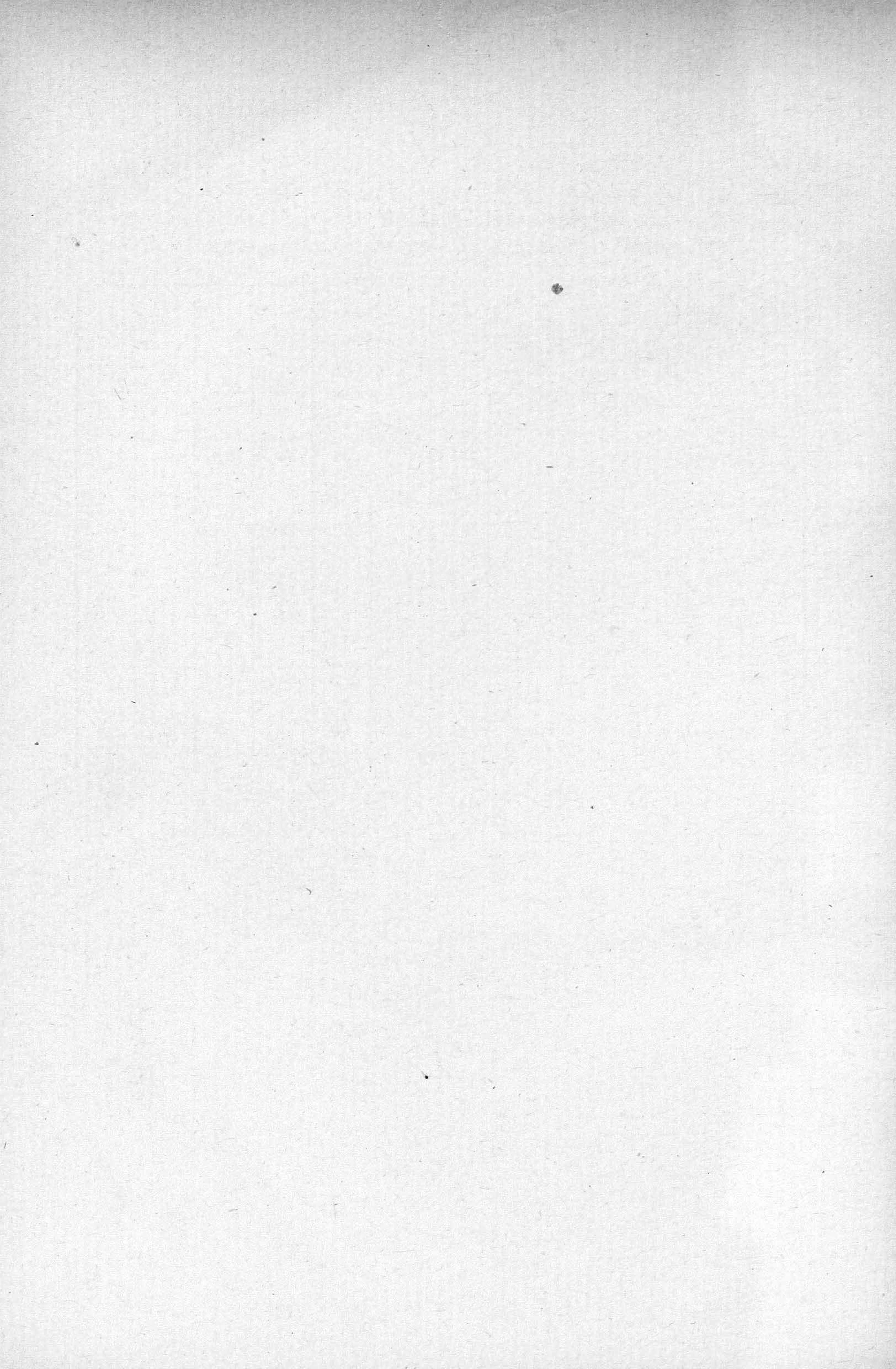
Anni di corso		FACOLTÀ									
		Giurisprudenza	Economia e Commercio	Lettere e Filosofia	Magistero	Medicina e Chirurgia	Scienze Matematiche	Farmacia	Agraria	Medicina Veterinaria	TOTALE
1° anno	M.	234	995	79	106	299	157	61	92	93	2066
	F.	34	65	149	431	52	125	103	5	—	964
2° anno	M.	267	579	93	181	297	129	57	40	53	696
	F.	24	21	148	342	46	103	97	6	—	787
3° anno	M.	343	435	90	76	305	86	66	75	89	1565
	F.	25	35	137	310	33	102	80	2	—	724
4° anno	M.	246	345	88	94	180	85	42	47	73	1200
	F.	17	15	151	213	11	83	43	1	—	534
5° anno	M.	—	—	—	—	184	61	—	—	—	245
	F.	—	—	—	—	13	13	—	—	—	26
6° anno	M.	—	—	—	—	158	—	—	—	—	158
	F.	—	—	—	—	6	—	—	—	—	6
In comp.	M.	1090	2354	350	457	1423	518	226	204	308	6930
	F.	100	136	585	1296	161	426	323	14	—	3041
	M.F.	1190	2490	935	1753	1584	944	549	218	308	9971
Studenti fuori corso	M.	37	670	104	383	59	122	—	90	61	1526
	F.	6	10	111	386	—	54	—	3	—	570

Studenti iscritti alle scuole di specializzazione della facoltà di medicina e chirurgia nell'anno accademico 1945 / 46, distribuiti secondo il sesso e per anni di corso.

Denominazione della Scuola	Studenti iscritti per anni di corso												TOTALE compl.	Studenti fuori corso		
	I anno		II anno		III anno		IV anno		V anno		VI anno					
	m	f	m	f	m	f	m	f	m	f	m	f				
Chirurgia	13	—	20	—	22	—	34	—	37	1	—	—	126	1	11	—
Neuropsichiatria	3	—	7	—	9	—	—	—	—	—	—	—	19	—	4	—
Radiologia	18	—	9	1	—	—	—	—	—	—	—	—	27	1	7	—
Dermosifilopatia	9	—	5	—	—	—	—	—	—	—	—	—	14	—	—	—
Oculistica	—	—	1	—	3	—	—	—	—	—	—	—	4	—	—	—
Pediatria	23	3	17	3	—	—	—	—	—	—	—	—	40	6	11	1
Ostetricia	22	—	15	—	20	—	13	2	—	—	—	—	70	2	12	—
Igiene	7	—	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11	—	2	—
Otorinolaringoiatria	4	—	8	—	2	—	—	—	—	—	—	—	14	—	7	—
Totale generale	99	3	86	4	56	—	47	2	37	1	—	—	325	10	54	1

Studenti iscritti alle Scuole di ostetricia nell'anno accademico 1945 / 46, distribuiti secondo il sesso e per anni di corso

Scuola di ostetricia di:	I Corso		II Corso		III Corso		Totale	
	m	f	m	f	m	f	m	f
Torino . . .	—	104	—	41	—	27	—	172
Novara . . .	—	18	—	16	—	14	—	48
Vercelli . . .	—	10	—	9	—	9	—	28
Totale gener.	—	132	—	66	—	50	—	248



INDICE

<i>Avvertenza</i>	<i>pag.</i>	5
Relazione del Rettore	»	7
Discorso inaugurale del prof. Persico	»	19

Autorità e consessi Accademici

Rettore	»	37
Senato Accademico	»	37
Corpo Accademico	»	37
Consiglio di Amministrazione	»	38
Consiglio dell'Opera Universitaria	»	39

Facoltà e Scuole

Facoltà di Giurisprudenza

Preside	»	43
Professori ordinari	»	43
Professori incaricati	»	43
Professori emeriti	»	44
Liberi docenti	»	44
Istituti	»	45

Facoltà di Economia e Commercio

Preside	»	47
Professori ordinari	»	47
Professori incaricati	»	47
Professori emeriti	»	48
Liberi docenti	»	48
Istituti	»	48

Facoltà di Lettere e Filosofia

Preside	»	51
Professori ordinari	»	51
Professori incaricati	»	51
Lettori	»	52
Professori emeriti	»	52
Professori onorari	»	52
Liberi docenti	»	52
Istituti	»	54

Facoltà di Magistero

Preside	»	54
Professori ordinari	»	54
Professori incaricati	»	54

Liberi docenti	<i>pag.</i>	54
Istituti	»	57

Facoltà di Medicina e Chirurgia

Preside	»	58
Professori ordinari	»	58
Professori incaricati	»	58
Liberi docenti	»	59
Istituti	»	68
Scuole di Specializzazione annesse alla facoltà di Medicina e Chirurgia	»	70
Scuole ostetriche	»	88

Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali

Preside	»	81
Professori ordinari	»	81
Professori incaricati	»	81
Professori comandati	»	82
Liberi docenti	»	82
Istituti	»	83

Facoltà di Farmacia

Preside	»	88
Professori ordinari	»	88
Professori comandati	»	88
Liberi docenti	»	88
Istituti	»	89

Facoltà di Agraria

Preside	»	90
Professori ordinari	»	90
Professori incaricati	»	90
Liberi docenti	»	91
Istituti	»	91

Facoltà di Medicina Veterinaria

Preside	»	94
Professori ordinari	»	94
Professori straordinari	»	94
Professori incaricati	»	94
Liberi docenti	»	95
Istituti	»	95

Organi Amministrativi

Direzione Amministrativa	<i>pag.</i> 99
Protocollo	» 99
Economato	» 99
Ragioneria	» 99
Ufficio Tecnico	» 99
Segreteria	» 99
Ruolo professori	» 101
Personale assistente	» 107
Aiuti di ruolo	» 111
Assistenti di ruolo	» 111
Assistenti incaricati	» 114
Personale tecnico e subalterno	» 117
Tecnici di ruolo	» 119
Subalterni di ruolo	» 119
Tecnici e subalterni avventizi	» 122
Personale temporaneo	» 123
Dati statistici	» 125

Finito di stampare
il 15 Gennaio 1947

Tipo-litografia
dell' Arethusa
Asti



ERRATA - CORRIGE

- p. 38 riga 16 (col. 2) omettere ROSSI FERDINANDO
- » 44 » 17 omettere FLORIAN EUGENIO di diritto e procedura penale
- » 44 dopo Franchi Luigi aggiungere SOLARI GIOELE di filosofia del diritto
- » 44 riga 21 omettere ARU LUIGI in diritto romano
- » 44 » 25 » BIZZARRI DINA in storia del diritto italiano
- » 44 » 32 leggasi DEL VECCHIO anzichè Delvecchio
- » 45 » 4 omettere FUBINI RENZO in scienza delle finanze
- » 45 » 14 » OTTOLENGHI COSTANTINO in statistica
- » 45 » 21 leggasi "corporativo", anzichè "del lavoro",
- » 48 » 10 » CAMILLA STEFANO di merceologia
- » 53 » 7 » COLLINO LUIGI di letteratura italiana
- » 53 » 8 » COLOMBO SISTO di letteratura latina
- » 53 » 16 » DEL BOCA SUSANNA di storia della filosofia
- » 53 » 18 » DE MICHELIS ENRICO di etnografia
- » 53 » 19 » DI FRANCIA LETTERIO di lingua e letteratura italiana
- » 53 » 24 » GATTI ALESSANDRO di psicologia sperimentale
- » 53 » 30 » PELLEGRINI SILVIO di letterature neolatine
- » 53 » 36 » TRIVERO CAMILLO di filosofia morale
- » 53 » 37 » VALBUSA UBALDO di geografia
- » 53 » 34 » ZINI ZINO di filosofia morale
- » 57 dopo la riga 12 aggiung. PISCHEDDA CARLO Assistente volontario di storia
- » 57 » » » 12 » TESSARI TEODOLFO » » »
- » 59 riga 11 omettere ALESIO CESARE in clinica delle malattie delle vie urinarie
- » 59 » 26 » BALP STEFANO in demografia e statistica med. sanit.
- » 59 dopo Bajardi Giuseppe aggiungere BALCET CARLO in clinica oculistica
- » 59 riga 30 omettere BARONE VITTORIO in patologia speciale medica
- » 60 » 35 » BUISSON MARCO in radiologia
- » 60 » 41 » BRUNO GIOVANNI in anatomia umana normale
- » 61 » 7 » BUYS EDMONDO in otorinolaringoiatria
- » 62 » 1 » COSTANTINO ANTONIO in chimica fisiologica
- » 62 » 18 » DELFINO EUGENIO in patologia speciale chirur. dimostr.
- » 62 » 20 » DE MARCHI MARIO in patologia speciale chirurgica
- » 62 » 28 » DIONISIO IGNAZIO in rinolaringoiatria e otoiatria
- » 62 » 41 » FERRIA LUIGI in patologia speciale chirurgica
- » 63 » 18 » FUMAGALLI ARNALDO in clinica oculistica
- » 63 » 41 » GRAZIADEI GIORGIO in igiene e polizia medica
- » 64 » 9 » LAVERMICOCCA ANGELO in ortopedia e traumatologia
- » 64 » 11 » LEVI GUGLIELMO in ostetricia e ginecologia
- » 64 » 16-17 » LIVRAGA PIERO in patologia speciale chir. e prop. clinica
- » 64 » 30 » MAGNANI CAMILLO in oftalmologia e clinica oculistica
- » 64 dopo Marri Ezio aggiungere MARTINOTTI GIUSEPPE in radiologia medica
- » 66 riga 4 omettere PERRERO EMILIO in neuropatologia
- » 66 » 16 » PINALI RODOLFO in frenoterapia
- » 66 » 28 » PROVERA CESARE in clinica chirurgica e medicina oper.
- » 67 » 14 » SALOTTI ADELCHI in radiologia
- » 67 » 22 » SCAGLIOSI GEROLAMO in anatomia patologica
- » 67 » 42 » TREVES MARCO in clinica psichiatrica
- » 67 dopo Sacchi Marino aggiungere SACERDOTE ANSELMO in medicina legale
- » 67 » Segre Giulio » SEGRE RENATO in clinica otorinolaring.
- » 67 » Solaro Giuseppe » SOLERO CARLO » » »

- p. 82 riga 25 omettere BEMPORAD GIULIO di astronomia
- » 83 » 11 » MONTERIN UMBERTO di geografia fisica alpina
- » 83 » 13 » PAVARINO LUIGI di botanica
- » 83 » 16 » SERVAZZI OTTONE di patologia vegetale
- » 83 » 18 » SQUINABOL SENOFONTE di geologia e paleontologia
- » 90 » 7 leggasi "arboree", anzichè "erboree",
- » 91 » 14 omettere SAMPIETRO GIOVANNI di coltivazioni
- » 91 dopo Rocchi Marcello aggiungere SERVAZZI OTTONE in patologia vegetale
- » 95 riga 11 omettere MASCHERONI ETTORE di zootecnica e zoognosia
- » 99 » 8 leggasi 42-267 anzichè 49-435
- » 100 dopo Rampa Maria aggiungere ZANELLO PIETRO avventizio
- » 103 num. 24 leggasi 1877 anzichè 1887
- » 103 » 26 » 1877 » 1887
- » 104 » 47 » 16-11-1931 anzichè 16-11-1909 e 16-11-1934 anzichè 1-6-1914
- » 105 riga 4 omettere 83 ROSSI FERDINANDO e conseguentemente modificare
la successiva numerazione
- » 111 » 32 » 2 BERTOLDI MARIA » » »
- » 111 dopo Videsott Lorenzo aggiung. VISENTINI FABIO clinica malatt. nervose
- » 111 » Battistini Stefano » BEGHELLI GIOVANNI patologia generale
- » 111 » » » » BERTINI MANLIO clinica ostetr. ginecol.
- » 112 » Boriosi Mario » BORSELLO GIUSEPPE clinica oculistica
- » 112 » Foà Amos » FROLA EUGENIO istituto di matematica
- » 112 » Leone Rita » LOVERA GIUSEPPE ist. di fisica sperim.
- » 112 » Milone Mario » MORGANDO ALDO agron. gen. e colt. erb.
- » 114 prima di Alella Alfredo » AJMERITO GIULIO clinica medica veter.
- » 114 riga 11 anzichè Ceria Francesco leggasi CERIA GIUSEPPE
- » 114 » 17 omettere CORDONE GIOVANNI facoltà di giurisprudenza
- » 114 » 19 » CORRADO RENATO istituto giuridico
- » 114 » 26 » FIRPO ALFREDO istituto giuridico
- » 114 » 36 » MANTELLINO GIULIA istituto fisica sperimentale
- » 114 dopo Matteucci Elio aggiung. MATTEUCCI PELLEGRINO clinica oculist.
- » 114 » Meda Eugenio » MONTALENTI BIANCA anatomia compar.
- » 115 » Vallico Luigi » VELLANI LEVANNA in entomol. agraria
- » 120 » Formia Quinto » FRANCO DOMENICO patologia generale
- » 121 » Mangiarotti Luigi » MARANGONI GIOVANNI biblioteca lettere
- » 122 » Gattullo Domenico » GIORDANO ANGELA geologia
- » 122 » » » » GRANGIOTTI GIUSEPPE geologia
- » 122 » Rocca Giuseppe » ROMERO ANDREA
- » 123 riga 6 omettere GALIZIOLI GIOVANNI istituto di botanica
- » 123 » 12 » VERCELLI ERMINIA » » »
- » 123 dopo Vercelli Erminia aggiung. JORINO COTTI LUIGINA clin. mal. profess.
- » 133 righe 35 - 36 - 37 leggasi 56 anzichè 54
- » 134 riga 1 » 56 » 54
- » 134 » 9 leggasi 78 anzichè 70
- » 134 » 10 » 80 » 88

